IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 70. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 12 Marzo 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il trattato di commercio
con l'Austria-Ungheria.

La Società degli agricoltori italiani, nelle sue recenti adunanze, su relazione dell'on. Cappelli, il quale ne è il benemerito presidente, ha espresso il voto:

1° che la rinnovazione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria debba essere preceduta da una revisione della tariffa generale con lo scopo principale di salvare dalla imminente rovina alcune colture importantissime, danneggiate dal vigente nostro sistema doganale, e segnatamente le lane, i legnami ed i cavalli;

2° che i negoziati italiani debbano mirare a ristabilire quell'equilibrio tra le nostre esportazioni e quelle austro-ungariche, che la diminuita esportazione del vino ha rotto e che dall'abolizione della clausola dei vini o dalla sua estensione alla Francia ed alla Spagna sarebbe anche maggiormente turbato a nostro danno.

+

In ordine alla clausola del vino, che è variamente discussa, imperciocchè, per gli uni essa deve essere la condizione *sine qua non* della rinnovazione del nostro trattato con l'Austria-Ungheria, mentre per altri essa deve avere un valore appena secondario per le mutate condizioni dell'enologia ungherese, la relazione dell'on. Cappelli, in base alle notizie del nostro enotecnico a Trieste ritiene che basteranno due anni per ricondurre la produzione vinicola dell'impero austro-ungarico alla misura, che essa aveva raggiunto prima dell'invasione fillosserica.

Infatti la produzione, che era stata di cinque milioni e mezzo di ettolitri nel biennio 1898-99, salì nel biennio successivo a circa otto milioni, ed è assai vicina a toccare quei dieci milioni, che non furono mai superati nei giorni più prosperi dell'enologia ungherese.

Ora sarebbe puerile illusione — incalza l'on. Cappelli — sperare che l'impero austro-ungarico, il quale esportava vino quando ne produceva dieci milioni di ettolitri, possa per molti anni ancora chiederne all'estero in quantità considerevole.

Aggiungasi che nel frattempo il consumo della birra è aumentato in ragione maggiore di quella che è diminuito il consumo del vino. Questo da una media di 26 litri per persona discese a 15 e quello, invece, da 33 salì a 46.

La importazione nell'Austria-Ungheria del vino italiano da un massimo di un milione e trecentomila ettolitri negli anni 1897 e 1898 è discesa man mano a mezzo milione di ettolitri; nè si hanno fondate ragioni di credere che essa possa aumentare in avvenire e compensare così il disquilibrio, che venne a prodursi e si accentua nei nostri scambi con l'impero limitrofo.

Mezzi a ristabilire codesto equilibrio, ad avviso dell'on. Cappelli e della Società degli agricoltori italiani, che ne approvò le conclusioni, potranno essere un dazio di introduzione da stabilirsi sulle lane gregge, sui legnami e sui cavalli, ed un trattamento di favore per l'importazione in Austria-Ungheria dei nostri vini bianchi o rosati di un determinato grado di alcoolicità.

+

La Camera nel 1887 — dice l'on. Cappelli — con il consenso del Governo, votò un ordine del giorno per il quale doveva imporsi un dazio sulle lane gregge ed accrescersi in proporzione quello dei filati e dei tessuti di lana. Ma cosa avvenne? Il dazio sui tessuti e sui filati fu aumentato; quello sulle lane gregge fu dimenticato. E ne seguì la rovina degli armenti e dei Comuni di montagna per i quali la pastorizia era principale elemento di benessere.

L'on. Cappelli domanda un dazio di L. 15 per le lane naturali sudicie e di L. 20 per quelle lavate — aumentandosi naturalmente in proporzione il dazio delle lane tinte, cardate, pettinate e meccaniche.

Così, conchiude questa parte della sua relazione l'on. Cappelli, senza danneggiare l'industria della filatura e con un piccolo sacrificio chiesto alla tessitura, si darebbe una ragionevole protezione ad una delle maggiori industrie della montagna.

+

Per il legname la Società degli agricoltori domanda un dazio di un minimo di lire due ad un massimo di lire cinque al quintale, salvo a discendere alla metà con gli Stati a tariffa convenzionata.

Anche in Francia, prima del 1902, i legnami da costruzione erano esenti da dazio; ma il successivo disparire dei boschi consigliò il Governo a proporre un dazio sul legname e la Camera, nella tornata del 23 giugno 1901, l'approvò in una misura da L. 0.65 a L. 1.65 a quintale (tariffa minima) e da L. 1 a L. 2.50 (tariffa massima).

L'on. Cappelli vorrebbe che il provento di questo dazio fosse destinato a favorire il rimboschimento.

L'on. Cappelli, già nello scorso ottobre, in una rimarchevole lettera, la quale ebbe larga eco nella stampa italiana, aveva posto dinanzi al paese la proposta di un dazio sul legname, ed una delle maggiori obiezioni, che dessa sollevò, fu questa: che la protezione poco o punto riuscirebbe giovevole all'agricoltura, perchè troppo lungo il ciclo della produzione.

L'on. Cappelli raccoglie l'obiezione e risponde « infiniti esempi dimostrare che decenni di lavoro non sgomentano l'agricoltore, se la speranza della rimunerazione è sicura od è abbastanza fondata, benchè lontana ».

Non discutiamo, e passiamo oltre.

+

L'esportazione di cavalli dall'Austria-Ungheria, che era di 7000 capi nel 1887, salì a 43.000 capi nel 1901: ossia nel giro di soli quindici anni diventò più che sestupla.

È codesto aumento, veramente notevole, non è dovuto — osserva l'on. Cappelli — ai bisogni dell'esercito, i quali si mantengono pressochè costanti intorno alla cifra di 3000 cavalli in ogni anno, e neppure al maggior uso, che oggi si faccia del cavallo, che rimane il medesimo, se pure per lo sviluppo della trazione meccanica non è diminuito.

L'aumento è dovuto esclusivamente alla sostituzione del cavallo ungherese al cavallo italiano nei lavori campestri e nei trasporti. Indi la decadenza e la prossima ruina di un'industria paesana, che era altra volta fiorente.

Quale è il dazio, che si potrebbe ragionevolmente imporre? L'on. Cappelli, accennato alla misura del dazio in altri Stati, che si sono proposti di proteggere la loro produzione equina, vorrebbe in tariffa generale un dazio di L. 180 a capo, che in tariffa convenzionale potrebbe essere ridotto fino a L. 100 — eccezione fatta per i cavalli al disotto dei due anni di età, pei quali il dazio sarebbe rispettivamente di L. 90 e L. 50.

+

Provvedimenti minori e complementari, che l'on. Cappelli domanda dall'Austria-Ungheria nella conclusione di un nuovo trattato di commercio, sono l'abolizione del dazio sui fiori, sulle foglie ornamentali, sulle mandorle, sui fichi secchi ecc.

Soltanto a queste condizioni si potrà colmare il disquilibrio, che oggi è di 48 milioni e salirà a 65 circa col cadere della clausola; soltanto a queste condizioni si potrà conchiudere un trattato utile ai nostri commerci, senza danneggiare quello dell'Austria-Ungheria.

Così conchiude l'on. Cappelli la sua relazione, della quale ci è parso opportuno, e per l'importanza dell'argomento e per l'autorità dell'uomo, dare quella parte, che con termine giuridico, diremo « il dispositivo », con riserva di analizzarne e discutere, a momento opportuno « i motivi ».

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 11 — Ieri ricorreva il quarantesimo anniversario del matrimonio del Re Edoardo con la Regina Alessandra, che fu celebrato nella cappella di San Giorgio, nel castello di Windsor il 10 marzo 1863.

Per questa fausta ricorrenza vi fu iersera un ballo a Corte, al *Buckingham Palace*, al quale intervennero trecento invitati.

(S) **Londra**, 11 — I giornali pubblicano una Nota, la quale dice che i Governi inglese e portoghese hanno concluso un accordo, in virtù del quale il Barotzeland rimane nella sfera d'influenza inglese. La frontiera sarà delimitata da una Commissione anglo-portoghese.

S. M. il Re d'Italia è stato scelto come arbitro pel caso in cui sorgessero disaccordi.

(S) **Funchal**, 11. — Il vapore *Norman*, con a bordo il Ministro delle Colonie inglese, Chamberlain, è partito per l'Inghilterra.

(S) **Aden**, 11. — Non si crede che sorgeranno nuove difficoltà con le autorità turche per la delimitazione della frontiera anglo ottomana nel-l'*hinterland*; ma gli arabi dell'interno potrebbero fare atti di opposizione.

E' stato vietato ai giornalisti di andare a Dthala, ove ieri si è recato il Residente politico per assumere il comando delle truppe.

(S) **Washington**, 11 — Il Dipartimento della Marina smentisce formalmente, dicendola completamente inventata, la notizia pubblicata dal *World*, secondo la quale si avrebbe intenzione di far eseguire dalle navi degli Stati Uniti il blocco pacifico di Lisbona.

Nella Somalia

(S) **Obbia** (Via Aden), 10 — La colonna principale inglese con un effettivo di 1400 uomini è partita oggi. La base delle operazioni militari contro il Mad Mullah sarà trasferita a Berbera verso il 15 del venturo aprile.

(S) **Aden** 11. — Secondo notizie da Obbia in data del 6 corrente ritardate in trasmissione corre voce che abbia avuto luogo un combattimento fra le truppe del Mad Mullah ed una colonna etiopica mentre il Mad-Mullah si recava sul Uebi-Scebeli; le perdite ammonterebbero ad un migliaio di uomini.

Nel Venezuela.

(S) **Washington** 11. — Telegrafano da Caracas che il decreto emanato dal presidente del Venezuela, Castro, relativo al blocco dell'Orenoco, accorda una proroga di un mese ai vapori e di due mesi ai velieri provenienti dall'Europa; di 15 giorni ai vapori e di un mese ai velieri provenienti dagli Stati Uniti d'America.

L'Inghilterra ha dichiarato che non riconosce il blocco dell'Orenoco e crede che le altre Potenze si uniranno ad essa, perchè il Venezuela non avendo una marina, il blocco non può essere effettivo. D'altra parte, se gli Stati Uniti riconoscono che il blocco è effettivo, insisteranno perchè sia osservato.

Parlamenti Esteri

FRANCIA.
Discussione sulla politica estera.

(S) **Parigi**, 11 — *Camera dei Deputati* — Le tribune sono gremite. L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, assiste alla seduta dalla tribuna diplomatica. Nell'aula regna grande animazione; si riprende lo svolgimento delle interpellanze sulla politica estera.

Raiberti si dichiara partigiano della integrità del Marocco ed invita il Governo a non tollerare che s'immischi alcuna potenza, specialmente l'Inghilterra, negli affari del Marocco; chiede che si dia maggior sviluppo alle relazioni ed alle comunicazioni tra la Francia ed il Marocco.

Riguardo alla questione della Macedonia, l'oratore dice che il progetto di riforme compilato dall'Austria-Ungheria e dalla Russia non assicura sufficientemente il controllo delle potenze.

Sembat dichiara di esser favorevole ad una politica risolutamente pacifica in opposizione allo spirito di conquista; invita il Ministro Delcassé a rialzare il prestigio della Corte arbitrale dell'Aja ed a rendere obbligatorio l'arbitrato.

L'oratore dice che la conclusione di un trattato che deferisca alla Corte dell'Aja la risoluzione di tutti i conflitti che potessero sorgere con l'Inghilterra, coll'Italia e con la Spagna, sarebbe molto vantaggiosa mentre la pace armata è disastrosa.

Sembat chiede spiegazioni circa le spese fatte dall'Inviato siamese onde facilitare la conclusione del trattato franco-siamese.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, interrompendo dichiara che il Governo siamese protestò energicamente contro le spese attribuite al suo Inviato.

Sembat dice che il Governo siamese doveva necessariamente protestare.

L'oratore chiede poi spiegazioni circa le somme promesse dagli eredi Lorando per una campagna della stampa destinata a provocare l'intervento della Francia contro la Turchia.

Una campagna contraria fu organizzata dalla Turchia come già altre volte per la questione armena.

Bisogna che la Turchia non si valga più di simili mezzi e che il ministro Delcassé non mescoli più gli interessi privati e gli atti politici come fece nell'affare di Mitilene.

Deloncle esprime la sua preoccupazione circa la situazione in Cina e circa le mire dell'Inghilterra sul Sultanato di Mascatte. Chiede se sia vero che sia stato firmato un accordo coll'Inghilterra e colla Spagna relativamente al Marocco.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, risponde negativamente.

Deloncle domanda pure spiegazioni sulla questione di Cheik Said e dice che teme che il Ministro Delcassé sacrifichi gli interessi della Francia al desiderio di un accordo.

Dichiarazioni di Delcassé.

Il Ministro degli affari esteri Delcassé, risponde ai vari oratori.

Egli dichiara, circa il Sultanato di Mascate, che l'Inghilterra e la Francia hanno uguaglianza di diritti.

Nulla permette di credere che l'Inghilterra cerchi di crearsi colà una posizione speciale. Il Governo francese veglierà per mantenere i diritti della Francia.

Quanto alla questione del Marocco, il Governo francese prevedeva i recenti avvenimenti ed aveva segnalato il pericolo al Sultano.

Gli interessi speciali della Francia nel Marocco sono in armonia cogli interessi generali delle altre Potenze. La libertà dello stretto di Gibilterra deve restare intera per tutti.

Dichiara poi che non inviò una forza navale al Marocco temendo eccitare il fanatismo degli indigeni. La indipendenza del Marocco è la condizione essenziale della sicurezza dell'Algeria.

La Francia ha voluto evitare un intervento straniero nel Marocco, ma l'astensione non vuol dire rinnuncia. La Francia ha nel Marocco interessi commerciali predominanti e furono prese le misure di precauzione necessarie per proteggerli.

Non crede però che la situazione marocchina si aggravi. Tuttavia veglierà per tutelare gli interessi della Francia.

Circa la questione del Venezuela, Delcassé, si compiace dell'accettazione dell'arbitrato proposto dagli Stati Uniti ed appoggiato dalla Francia.

Si dice lieto di vedere estendersi l'influenza della Corte arbitrale dell'Aja. Tuttavia esistono interessi che un gran popolo può tutelare soltanto appoggiandosi ad un forte esercito. (*Applausi*).

Delcassé, accennando all'idea del disarmo simultaneo, elogia lo spirito di umanità dei suoi fautori, ma, prima che alla umanità, pensa alla Francia, la quale è per lui la parte più cara di questa. Non sa se il disarmo sarà mai possibile, e se i popoli consentiranno a non avere più in se stessi le garanzie della propria esistenza; sa però quale appoggio offra un forte esercito. Non spetta alla Francia di prendere una simile iniziativa. Non la prenderò, soggiunge Delcassé, in suo nome. (Applausi).

Delcassé protesta contro l'accusa di fare una politica borghese. Dimostra l'estensione dell'influenza francese in Africa dovuta alla diplomazia francese.

Parlando dell'Armenia e della Macedonia, deplora le sofferenze di quelle popolazioni. La Francia non venne meno alle sue tradizioni. In Armenia essa rinforzò la sorveglianza paralizzando cattivi progetti.

In Macedonia gli animi erano eccitatissimi e l'attitudine della Porta criticabile. Le Potenze si accordarono circa il piano di riforme che fu accettato dalla Turchia. Spera che le riforme saranno applicate con sincerità.

La situazione è grave in Macedonia e richiama la attenzione dell'Europa. La Francia proseguirà quella politica che assicura l'equilibrio europeo.

Fu la saviezza politica che permise l'alleanza franco-russa.

Parlando del riavvicinamento coll'Italia, Delcassé constata che l'accordo fu fatto con grande soddisfazione dei due paesi. Malgrado il dispiacere di certuni, si potranno apprezzare i risultati dell'accordo e si vedrà che quegli stessi interessi, coi quali si erano voluti dividere i due paesi, contribuiscono oggi a riavvicinarli e a consolidare il felice accordo.

Il ministro soggiunge che persevererà nella politica basata sugli interessi essenziali della nazione. La Camera che la sostenne finora non romperà lo strumento della potenza e della grandezza della Francia in Europa (*Applausi*).

Ribot replicando dice che vuole una politica pacifica senza rinunzie e che si rallegra che i malintesi con l'Italia siano dissipati. Prende atto delle dichiarazioni che esistono fra le due nazioni ricordi delle lotte comuni indimenticabili. Le relazioni italo-francesi sono francamente migliorate. Si deve felicitarne Delcassé.

Li dichiara partigiano dell'integrità del Marocco e loda la politica di Delcassé nel Marocco ed in Macedonia, ma non riguardo al Siam.

Vengono presentati parecchi ordini del giorno. Delcassé accetta il seguente ordine del giorno di Reveilland: « La Camera approva le dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno. »

Si approva, con 408 voti contro 131, la precedenza a favore dell'ordine del giorno Reveilland. Questo è poscia approvato per alzata e seduta.

Austria.

(S) **Vienna**, 11 — *Camera dei deputati* — Si discute il bilancio in prima lettura.

Il Presidente del Consiglio, de Körber, rispondendo alle critiche mosse da oratori di diversi partiti, dichiara che il Governo non è un Governo che rappresenti una nazionalità piuttosto che un'altra nè può fare una politica a favore dell'una o dell'altra nazionalità.

Esso cerca senza posa di appoggiarsi sull'accordo dei partiti ed è convinto che verrà finalmente il momento della riconciliazione fra tedeschi e czechi con vantaggio dello Stato; quanto alla autonomia del Trentino, de Körber dichiara che il Governo appoggerà un progetto di autonomia che risponda ai desideri dei due partiti a condizione che questo progetto sia spoglio di qualsiasi veste politica. De Körber raccomanda ai deputati italiani di rientrare senza preconcetti alla dieta del Tirolo che è l'unico luogo dove la questione della autonomia troverà la soluzione.

Rispondendo alle osservazioni fatte dai deputati slavi della Dalmazia, il presidente del Consiglio dichiara che l'Austria Ungheria e la Russia sorvegliano insieme la tranquillità nei Balcani, ciò spiega tutto. E' un interesse comune quello che unisce permanentemente i due Imperi per questo scopo e di fronte a questo interesse ogni fantasma svanisce.

L'accordo delle due grandi Potenze per mantenere l'ordine e lo *statu quo* nei Balcani fu accolto da tutta l'Europa con la massima soddisfazione; esso è eloquente di per sè stesso. I deputati slavi della Dalmazia dovrebbero lavorare per lo sviluppo del loro bel paese, il Governo accorderà tutto il suo concorso.

Il presidente del Consiglio annunzia quindi che il progetto di legge per il nuovo « Codice Penale » è quasi compiuto. Termina facendo appello alla Camera perchè aiuti il Governo nell'opera di rigenerazione del Parlamento così felicemente iniziata; presenta perciò alcune proposte tendenti ad abbreviare la discussione del Bilancio onde guadagnar tempo e compiere gli importanti doveri economici del Parlamento (applausi).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Olanda.

(S) **L'Aja**. 11. — E' continuata nella 2ª Camera la discussione della interpellanza sullo sciopero ferroviario; il presidente del Consiglio ha dichiarato nuovamente che di fronte al pericolo che presenta una federazione operaia, il Governo prenderà misure atte a ristabilire l'ordine se sarà necessario.

Il gruppo socialista non presentò alcuna mozione limitandosi a fare una dichiarazione tendente a fare ricadere sul Governo tutta la responsabilità del rifiuto di dichiarare che esso ritira provvisoriamente i progetti di legge in discussione finchè si sia proceduto ad una inchiesta.

Il Presidente del Consiglio Kuiper, replicò che finchè non sarà pubblicata la relazione degli uffici sui progetti del Governo questo non può promettere nulla.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**. 11. — *Camera dei Comuni* — Un deputato conservatore presenta una mozione, la quale chiede una riduzione di 27,000 uomini sull'effettivo dell'esercito.

Un altro conservatore appoggia tale mozione.

Gibson Bowles critica le dichiarazioni del Primo Ministro, Balfour, sul pericolo d'una possibile invasione dell'India da parte della Russia.

Il Primo Ministro, Balfour, interrompe l'oratore, dicendo che sembrerebbe quasi che egli, Balfour, avesse detto che la Russia progetta una invasione immediata dell'India!

Ma, come la Francia deve prevedere una possibile invasione da parte della Germania e la Germania deve prevedere la possibilità d'una invasione russa, così l'Inghilterra da parte sua ha il dovere di considerare tutte le eventualità strategiche.

Gibson Bowles, riprendendo il suo discorso, ricorda che dopo le dichiarazioni del Primo Ministro, Balfour, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, annunziò che continuavano dei negoziati fra l'Inghilterra e la Russia per la conclusione di un accordo relativo ai rispettivi interessi in Persia e nell'Afghanistan. Tutta la questione si riduce a questo: che, se si conclude l'accordo, la necessità di premunirsi contro un'invasione dell'India scompare.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta.

Nel Marocco.

(S) **Madrid** 11. — Un dispaccio da Melilla al-l'*Imparcial* dice che i kabili partigiani del Pretendente, Bu-Hamara, hanno tenuto una riunione ed hanno deciso di attaccare la tribù dei Beni-Snassen, i quali hanno fatto a Mulai-Arafa una dichiarazione di fedeltà verso il Sultano.

I kabili hanno tentato di impedire a Mulai-Arafa di uscire da Uida.

I kabili della Costa di Zujan hanno abbracciato apparentemente la causa del Pretendente. Il loro *Caid* è stato costretto a fuggire.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11 - Pres. **Biancheri** *- Ore 14,10.*

Presidente comunica una lettera della Presidenza del Senato che annunzia la morte del senatore Duca di Sartirana.

I funerali saranno fatti in forma privatissima.

De Nobili (tesoro) rispondendo alle interrogazioni degli on. Morelli-Gualtierotti e Morandi, che domandano se e quando intende sia data esecuzione alla disposizione della legge 12 luglio 1900, che ha aumentato nelle varie classi dei professori titolari dell'insegnamento classico e tecnico il numero dei posti, in rapporto alla graduale diminuzione dei direttori titolari, risponde che, in base alla legge il Governo avrebbe la facoltà di attendere la fine del quinquennio per la istituzione dei posti, cui accennano le interrogazioni, però il nuovo organico sarà prontamente attuato, sebbene siano scorsi appena due anni e mezzo.

Cortese (istruzione), alle dichiarazioni del suo collega deve aggiungere che dopo l'assenso del Ministero del Tesoro sono stati disposti gli opportuni provvedimenti.

Morelli-Gualtierotti e Morandi si dichiarano soddisfatti.

Lo sviluppo industriale di Napoli.

Niccolini (LL. PP.), all'on. De Martino, il quale domanda che la proroga del termine per la presentazione della relazione della Commissione Reale per lo sviluppo industriale di Napoli lasci impregiudicata e libera l'azione del Parlamento pel trasporto delle energie idrauliche, risponde che la concessione delle forze idrauliche spetta al Ministero delle Finanze. Quello dei LL. PP. si limita ad istruire, dirigere e dare parere.

In ordine alla causale della presente interrogazione, cioè al dissidio sorto tra la rappresentanza provinciale di Caserta, la quale sostiene che il Volturno appartenendo alla Provincia di Terra di Lavoro non possa essere sfruttato dalla Città di Napoli, e la Commissione Reale, che vorrebbe dedicarne una parte ai bisogni della città di Napoli, osserva che, se la legge non autorizza la limitazione degli usi delle acque nella Provincia a cui appartengono i fiumi; esempi l'acquedotto pugliese e gli impianti elettrici di Milano, sarebbe tuttavia ingiusto impedire ogni concessione che non riguardasse la città di Napoli. Epperciò fu presa in esame la domanda di 5 mila cavalli fatta per la Napoli-Piedimonte.

Il Ministero intende escludere ogni monopolio ed ogni esagerazione. Se principale oggetto è la soluzione del problema industriale di Napoli, quando a tale intento non si pregiudichi, intende che si rendan possibili impianti industriali anche nella Provincia di Caserta. (Bene!)

De Martino, ringrazia. Non ha ragione di muovere biasimo al Governo. Piuttosto potrebbe muovere lamento perchè la Commissione invece di proporsi determinati scopi e risolverli, abbia creduto di esaminare con soverchia estensione la questione.

Con la sua interrogazione non ha inteso muovere opposizione ai giusti interessi della Provincia di Caserta, ma ha voluto richiamare l'attenzione del Governo sul grave problema delle forze idrauliche del Volturno, che va studiato in tutto il suo complesso e con obiettivi precisi se si vuole efficacemente giovare agli interessi di Napoli.

Si riserva, non soddisfatto, di risollevare la questione, d'accordo coi suoi colleghi della Provincia di Napoli, in altro momento.

L'esercizio del Policlinico di Roma.

Ronchetti (interno). all'on. De Martino, che domanda come si intenda di provvedere ai mezzi finanziari per l'esercizio del Policlinico di Roma, risponde che, date le condizioni spedaliere di Roma, il Ministero presenterà un apposito disegno di legge.

Questo provvedimento tende a migliorare le condizioni finanziarie degli Ospedali e a valersi dei padiglioni ospitalieri del Policlinico. Furono ordinate perciò, d'accordo coi Ministeri della Grazia e del Tesoro, apposite ispezioni, ed ora il disegno di legge è pronto; e sarà presto presentato; ma non è il caso di aprire su di esso una discussione.

De Martino non è completamente soddisfatto. Il Policlinico è opera che fa onore a Roma e all'Italia; però, date le somme ingenti che per esso si sono spese, occorre che nella soluzione della questione ospitaliera di Roma si tenga conto dell'esercizio della clinica, onde la soluzione stessa sia completa.

Le condizioni della P. S. in Carlentini.

Ronchetti (interno) all'on. Pasquale Libertini che lamenta le deplorevoli condizioni di pubblica sicurezza nel Comune di Carlentini e domanda la istituzione di un ufficio definitivo di delegazione, dà ragione delle cause, per le quali non si è potuto prendere ancora il provvedimento desiderato; ma il Ministero ha insistito presso il Prefetto di Siracusa onde sia istituito un ufficio definitivo di delegazione nel Comune di Carlentini.

Intanto è stata rafforzata l'arma dei carabinieri.

Libertini P. insiste nella necessità di una delegazione di pubblica sicurezza a Carlentini, giustamente ed insistentemente reclamata dalla popolazione.

Gli impiegati giornalieri del censimento.

Fulci N. (agricoltura), agli on. Mazza, Santini, Barzilai, ecc., che interrogano intorno alla sorte serbata agli impiegati giornalieri del censimento, risponde che la sorte, di questi impiegati è fissata dalla legge.

Gli impiegati furono assunti in servizio esclusivamente pel censimento; sapevano quindi come e quando sarebbero stati licenziati. E le norme stabilite dalla legge per i licenziamenti furono scrupolosamente osservate.

Santini riconosce che, in linea di diritto, i giornalieri del censimento non possono pretendere di più di quello che fu loro accordato, ma si rivolge al cuore del Ministro perchè procuri di venire in aiuto di quegli infelici.

La riforma giudiziaria.

Mango approva il principio informatore della riforma. Rendere sempre più indipendente il potere giudiziario dallo esecutivo e sottrarre a questo il P. M. è riforma degna di tempi liberi. Vorrebbe però che le promozioni per merito si facessero in misura superiore al dieci per cento ed esprime qualche riserva anche per l'assoluta inamovibilità dalle residenze.

Non consente nella soppressione del collegio in prima istanza, il quale finora fece buona prova, e che cadrebbe non per giudizio della pubblica opinione, ma per espediente del bilancio.

Tolta la garanzia del collegio, si è dovuta creare una terza istanza, che eterna le liti.

Resa disuguale la competenza dei pretori dei piccoli centri da quelli grandi, non si tarderà ad eguagliare interamente quei magistrati, ciò che segnerà la fine assoluta dei tribunali che, specialmente nel Mezzogiorno, costituiscono una grande risorsa per le città ove trovansi e rendono a tutti accessibile quella giustizia, che ora si allontanerebbe dai cittadini.

La mancanza di viabilità in talune provincie, come la Basilicata, renderà inaccessibile ai poveri la giustizia. S'intrattiene sulle condizioni misere della Basilicata, che ricorda all'on. Zanardelli.

La riforma dovrebbe eliminare l'inconveniente del soverchio accentramento nel Sud d'Italia e del soverchio frazionamento con sedi giudiziarie inutili nel Nord. Per ridurre il personale non dovevasi abolire il collegio, ma abolire le sedi inutili. Con la soppressione del giudice collegiale nelle materie penali si scema la garanzia appunto in quel grado ove si svolge il processo orale, mentre un governo liberale non deve mai indebolire gli istituti, specialmente quelli che giudicano intorno alla libertà personale. (Approvazioni).

Cimorelli dubita che questo progetto di riforma giudiziaria, così complessa, che mira a risolvere troppi problemi ed offende troppi interessi, possa essere approvato.

E' dolente di combattere un disegno di legge presentato dall'on. Zanardelli; ma non si sente l'animo di concedere al Governo la facoltà di modificare i codici di procedura civile e penale. Nemmeno può approvare un progetto che, in materia civile, accresce le formalità, mentre il paese reclama una giustizia più pronta e meno dispendiosa, ed, in materia penale, non provvede a toglier di mezzo l'appello (interruzioni) di cui non si capisce l'utilità.

Il Governo doveva risolutamente affrontare il problema delle soverchie sedi giudiziarie, sopprimendo le molti inutili (interruzioni) sia di prima istanza, sia di appello.

Invece si è detto di voler migliorare la magistratura, e l'oratore osserva che questa non è in condizioni morali e materiali così depresse da autorizzarne un provvedimento, per il quale la si lascia, durante tre anni, senza le garanzie statutarie, in balìa dell'arbitrio del potere esecutivo. (Bene, Commenti).

Quanto al Pubblico Ministero, ammette che questo debba essere un vero e proprio magistrato; ma vorrebbe che quella del Pubblico Ministero fosse una missione sempre revocabile, come quella dell'istruttoria e della presidenza delle Corti di assise.

Combatte l'istituto del giudice unico, che non servirà neanche allo scopo che si voleva raggiungere, quello cioè di ridurre il numero dei magistrati, e combatte anche le proposte del disegno di legge per la ammissione, per le promozioni, per le guarentigie dei magistrati.

Non approva neppure la proposta di rendere elettivi per turno i presidenti dei collegi: ciò renderà molto meno efficace la loro azione direttiva e disciplinare.

Riconosce gli ottimi intenti dei ministri che hanno presentato questa proposta; ma crede che sarebbe stato più pratico procedere col sistema delle riforme singole e parziali.

Ed è convinto che il presente disegno di legge non potrà essere accolto dalla Camera, senza molte e sostanziali modificazioni. (Bene!)

Girardi è favorevole al disegno di legge principalmente perchè esso rappresenta il più completo tentativo, che finora siasi fatto, per dare alla magistratura la piena autonomia e la piena indipendenza.

Nota come oggi in molteplici guise il potere esecutivo possa influire sulla magistratura: colle promozioni, coi tramutamenti, cogli incarichi speciali. E tutto ciò viene eliminato col disegno di legge. Approva in particolar modo i criteri proposti per la costituzione della Cassazione, la quale diverrà così la vera espressione del più alto pensiero giuridico nazionale.

Si compiace che per le promozioni vengano opportunamente coordinati i due sistemi dell'anzianità e del merito.

Si compiace eziandio che si voglia integrare il concetto della inamovibilità, aggiungendo alla moralità di grado anche quella di sede.

Plaude altresì al concetto della elettività dei capi del collegio nel quale concetto ravvisa un omaggio reso alla dignità ed alla indipendenza della magistratura. (Bene. Bravo!)

Mentre però trova ampiamente sufficienti le garanzie concesse per la giustizia civile, ove sopra il giudice unico di primo grado troviamo il giudice collegiale di appello e di revisione, non crede che la stessa cosa possa dirsi per la giustizia penale.

E' poi di avviso che sia opportuno mantenere l'ufficio del Pubblico Ministero nettamente distinto da quello della magistratura giudicante, circondandolo però delle opportune garanzie, e meglio determinandone le attribuzioni.

Ritiene quindi che il disegno di legge venga a snaturare e ad indebolire la altissima e importante funzione del pubblico ministero; ed è perciò di avviso che convenga tornare al concetto della legge vigente. (Bene!)

Secondo il concetto dell'oratore il personale del pubblico ministero dovrebbe essere distinto dalla magistratura giudicante; nell'esercizio dell'azione penale dovrebbe essere affatto indipendente dal potere esecutivo e dipendere esclusivamente dal procuratore generale della Cassazione.

Tocca della grave questione della distribuzione degli affari fra le diverse sezioni ed i diversi magistrati; rileva gli inconvenienti che ne derivano specialmente nella istruzione dei processi, ed insiste sulla necessità di disciplinare per legge questa delicata materia.

Ricordando infine la cresciuta competenza dei tribunali penali, e la latitudine concessa al giudice nella invocazione della pena, secondo il codice vigente, esprime il timore che sia grandemente pericoloso affidare ad un giudice unico sì gravi e importanti attribuzioni; tanto più che il rimedio dell'appello in materia penale rappresenta una guarentigia molto limitata.

Propone quindi che si accresca, se vuolsi, la competenza ai pretori; ma pei giudizi di tribunale si mantenga la collegialità.

E noto che la prevista riduzione di personale può ottenersi ugualmente raggruppando i tribunali minori. Ad ogni modo una considerazione di spesa non può prevalere sopra una suprema esigenza di giustizia.

Su questa questione, della più alta importanza, richiamò tutta l'attenzione della Commissione che dovrà riferire sul disegno di legge. E si augura che questo esca dalle deliberazioni della Camera elaborato e perfezionato in modo che sia degno della gloriosa tradizione giuridica della patria nostra. (Applausi. Vivissime approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Presidente proclama il risultato delle votazioni secrete — fattesi in principio di seduta.

I tre progetti di legge sono approvati.

Battelli domanda all'on. Presidente del Consiglio quando potrà essere discussa la mozione da lui presentata per il graduale aumento del bilancio della pubblica istruzione.

Zanardelli (presidente del Consiglio). Al bilancio della istruzione, ed immediatamente prima della discussione generale. (Sta bene).

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.10.

Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Lettura di due proposte di legge d'iniziativa parlamentare;

Reclutamento del Regio Esercito;

Requisizioni militari e somministrazioni dei Comuni alle truppe del R. Esercito e della R. Marina;

Modificazioni presentate dall'on. Ciccotti al reclutamento ed all'ordinamento dell'Esercito.

Interrogazioni annunziate.

L'on. Santini ha presentato una domanda di interrogazione all'on. Presidente del Consiglio ed al Ministro dell'Interno sulle considerazioni che hanno consigliato il Governo del Re ad anticipare la commemorazione del compianto Re Umberto I.

L'on. Galluppi ha presentato altra domanda di interrogazione al Ministro della P. Istruzione sui motivi per i quali non fu finora eseguita la convenzione fatta col Comune di Corneto Tarquinia per il restauro del monumentale palazzo Vitelleschi.

La Giunta delle elezioni.

La Giunta per le elezioni nella seduta di ieri ha convalidate le elezioni di Taranto (eletto Di Palma) e di Bra (eletto Rubaudengo).

Ha dichiarato contestata la elezione di Bari (eletto Di Tullio).

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* dell'11 contiene:

Annunzio — RR. DD. che convocano i collegi elettorali di Avigliana (Torino) e Catania II — R. D. che autorizza la Camera di commercio di Savona ad imporre tasse sugli esercenti temporanei di bazar e di negozi di stralcio e ne approva il Regolamento relativo — Relazioni e RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio com. di Cassano Murge (Bari) e nomina a R. comm. straord. del sig. Fiorentino Alfredo Musso e sulla proroga dei poteri al R. comm. di Viareggio (Lucca) — Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. dei LL. PP.

Nuovi Uffici telegrafici. — L'8 corrente, in Malvito (prov. di Cosenza) ed il 9 in Vogogna (prov. di Novara) sono stati attivati al servizio pubblico Uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Udine, 10. — A Pordenone per il ribaltamento di un carro carico di mattoni perirono due bambine, Ida e Maria Tonel, che tutto quel cumulo di materiale investì e sfracellò.

Belluno. 10 — Il sig. Giacomo Berna di Gosaldo, pensionato di finanza, ha vinto 300.000 lire al lotto, con i numeri 41, 60, 77 e 89 che giuocava a secco per la ruota di Venezia da parecchi anni con la posta di 5 lire.

Venezia, 10. — Quel tale che il 27 febbraio truffò 43,000 lire alla Banca Veneta, come vi telegrafai, e che si qualificò per Samuel Hirsch cubano, è stato identificato per José Cobilles d'anni 52, nativo di Cuba, che dimorava ultimamente in una città della Francia.

Pare che faccia parte d'una associazione internazionale per truffe bancarie, e che sia responsabile anche della truffa di 6000 lire fatta recentemente a Genova per mezzo d'uno *cheque* falso.

Milano, 12, ore 1.10. — Telegrafano da San Remo essere morto colà, dove si era stabilito da molto tempo, il senatore **Enrico Bottini.**

Nato a Stradella il 7 settembre 1837, professore di clinica e medicina operatoria nella Università di Pavia, membro di varie Accademie mediche, Enrico Bottini era uno dei chirurghi più dotti e dei più arditi operatori del nostro paese.

Fra le sue pubblicazioni scientifiche vanno specialmente menzionate: « Studi clinici sul drenaggio chirurgico — Saggi clinici di medicina operatoria — La terapia delle fratture — La galvanocaustica nella pratica chirurgica — Laparatomia antisettica — L'arte e la scienza in chirurgia, ecc. »

In taluni casi di operazioni difficili e complicate inventò anche istrumenti appositi.

Quando morì Depretis nel luglio 1887, il Bottini fu eletto a sostituirlo nella rappresentanza di un seggio nel 2° Collegio di Pavia a scrutinio di lista (Legislatura XVI) ed alla Camera prese posto a sinistra fra i democratici costituzionali e partecipò con abbastanza assiduità ai lavori dell'Assemblea.

Dal 20 novembre 1891 egli era ascritto fra i senatori del Regno, ma frequentava di rado il Senato specialmente per ragioni di salute.

La Società del Benadir.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano 12, ore 1,10. — La Società del Benadir pare decisa ad andare a fondo delle responsabilità, liberandosi, occorrendo, dal personale compromettente.

Intanto nel mese prossimo invierà sui luoghi una Commissione d'inchiesta della quale pare accertato farà parte il deputato Gustavo Chiesi.

In memoria di Gioberti.

Firenze, 10. — A Vaglia fu scoperta sulla facciata di una casa della famiglia Barchielli una lapide ricordante che Vincenzo Gioberti vi dimorò il 24 giugno del 1848. L'iscrizione fu dettata dal prof. Giuseppe Baccini. Parlarono il gen. Giorgio Pozzolini, sindaco di Vaglia, e il prof. Baccini.

La famiglia Barchielli offrì un pranzo alle Autorità ed alle Notabilità. Nel pomeriggio si fece la distribuzione dei premi ai ragazzi delle scuole.

Dopo la liberazione del cav. Spanò.

Palermo 10. — Vi riassumo brevemente il racconto fatto dal cav. Isidoro Spanò ad un redattore del *Giornale di Sicilia* sulla sua cattura e sulla sua liberazione.

Al momento del sequestro, fatto da cinque briganti, venne fatto discendere dalla carrozza e salire a cavallo Fu bendato e condotto per sette ore continue, accompagnato dai cinque di cui uno solo a cavallo.

Fu trattenuto quattro giorni in un luogo che egli crede fosse l'*Argenteria*, alle falde del Monte San Giovanni. La quarta notte fu svegliato, bendato e condotto via a cavallo. Colà gli tolsero la benda e lo fecero discendere in un sotterraneo molto umido e largo circa 16 mq. La persona che lo custodiva lo trattò sempre bene e gli manifestò l'idea di presentarglisi come amico dopo la liberazione.

Passavano insieme le giornate giuocando alle carte e discutendo sugli articoli del Codice Penale, del quale il malfattore aveva un esemplare che consultava spesso per accertarsi sulla pena stabilita per il reato.

La sera della liberazione egli e il custode avvertirono un calpestio improvviso. Questi ad un tratto impallidì, prese il cappotto e fuggì per uno sportello del quale lo Spanò non s'era mai accorto. Il malfattore aveva compreso che il nascondiglio era stato scoperto dalla Polizia.

Poco dopo lo sportello fu riaperto e il sequestrato udì che lo chiamavano per nome, gridò: « Sono io! Sono Spanò! Voi chi siete? Guardie o briganti? » « Siamo guardie » risposero contemporaneamente quattro o cinque agenti. Il delegato Giannitrapani entrò nel sotterraneo e invitò lo Spanò a seguirlo fuori. Lo Spanò percorse a piedi un breve tratto di via, sorretto dal delegato e da un agente, quasi per far credere che fosse in arresto: poi fatto salire in carrozza e condotto a Trapani. Colà fu ospitato dal prefetto.

Malgrado la prigionia sta abbastanza bene. Ora la sua casa è la meta di un continuo pellegrinaggio di parenti di amici e di conoscenti d'ogni condizione

Il Vesuvio.

(S) **Portici,** 11 — L'eruzione del Vesuvio continua attivissima, senza però presentare caratteri allarmenti. Un maestoso pino di cenere, formato dalle continue esplosioni, sormonta il cratere.

(S) **Portici**, 11. — Stasera l'eruzione del Vesuvio è aumentata. Il cratere lancia, a brevissimi intervalli, grandi colonne di fuoco. Proiettili vulcanici incandescenti precipitano sui fianchi del cono. Le scosse telluriche sono continue.

Nei paesi della periferia del vulcano, il rombo delle esplosioni si ode distintamente. Lo spettacolo è sempre magnifico.

Dopo il disastro di Roccasecca.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Napoli, 11 ore 18,15. — I cadaveri delle vittime furono trasportati ad Arce. Per desiderio delle famiglie che risiedono quasi tutte qui, verranno trasportati a Napoli.

I funerali si faranno qui a spese dell'Amministrazione delle ferrovie.

Stazioni radiotelegrafiche Marconi.

(S) Londra, 11 — Secondo le ultime notizie il *Post Office* avrebbe ordinato di riunire con un filo la stazione radiotelegrafica Marconi di Poldhu all'ufficio telegrafico di Falmouth.

Tuttavia il Governo non consentirebbe ancora che il pubblico mandi messaggi col telegrafo senza fili.

In onore di Marconi

(S) **Londra**, 11 — Per iniziativa della Camera di commercio italiana in Londra, secondata con grande slancio dall'intera colonia, stasera vi sarà al *Restaurant Princes*, che è uno dei più noti ed eleganti di Piccadilly, l'annunciato banchetto in onore di Guglielmo Marconi.

La grande sala nella quale sono disposte quattro lunghe file di tavole, in senso perpendicolare a quella di onore, è stata addobbata con grande profusione di fiori, di piante e di argenterie; sono state poste alle pareti bandiere italiane e britanniche.

Una scelta orchestra eseguirà durante il banchetto un programma di musica italiana.

Alla tavola d'onore prenderanno posto l'Ambasciatore italiano, comm. Alberto Pansa, il quale avrà alla destra Guglielmo Marconi, il consigliere dell'Ambasciata, marchese Carignani, il signor Mario Grancini, il vice-console italiano, cav. Righetti ed il signor Migliorini, rappresentante della Società Operaia Italiana — alla sinistra avrà il presidente della Camera di commercio italiana in Londra, signor P. Peleughi, Don Livio Caetani, il maestro comm. Paolo Tosti ed il cav. P. Micali.

I commensali saranno circa un centinaio.

Interverranno fra gli altri il comm. Enrico Arbib, il comm. Arturo Serena, il cav. Cesare De Tivoli, il cav. V. Albanesi, il cav. Narizzani ed i signori Zavertait e Visetti.

Saranno pure presenti i rappresentanti della stampa inglese ed italiana.

Il *menu* è stampato su di un elegante cartoncino appositamente disegnato.

Drammi di terra e di mare

Terremoto.

(S) **Madrid** 11. — Si ha da San Sebastiano che alle 4.45 di stamane è stata avvertita colà una scossa di terremoto. Alla stazione ferroviaria di Tajuna, la scossa ha causato un urto fra una macchina ed un vagoncino, nel quale si trovavano tre operai. Uno di essi è morto e gli altri due sono rimasti gravemente feriti.

Una scossa di terremoto è stata avvertita anche a Pamplona alle ore due di stamane. Non si è verificato alcun danno.

Una cartuccia " da sommossa ".

(S) **New-York** 11. — In seguito ai numerosi scioperi che spesso si manifestano negli Stati-Uniti e che prendono un andamento pericoloso, il Dipartimento della Guerra ha informato i governatori di ciascuno Stato che mette a loro disposizione un nuovo tipo di cartuccia, inventato recentemente, che si chiama *Revolt cartridge*, cioè cartuccia da sommossa.

Questa cartuccia differisce poco da quella che è in uso nell'esercito regolare; però la palla conica in acciaio è sostituita da una palla simile di piombo e la cartuccia è caricata con 34 grammi di polvere senza fumo.

In caso di sommossa i soldati non saranno più esposti, usando questa nuova cartuccia, al pericolo di uccidere persone lontane.

La *Revolt cartridge* è alquanto più offensiva delle cartucce da caccia, ma non ha la portata delle cartucce ordinarie da guerra.

NOTE AGRARIE

Contro la diaspis pentagona. — Il progetto di legge che dopo l'approvazione del Senato, fu il giorno 5 corr. presentato alla Camera dall'on. Ministro Baccelli — pel lodevole scopo di preservare i gelsi dalla *diaspis pentagona* — ha messo in agitazione le Società orticole e gli orticultori italiani, pel timore che con questa disposizione di legge si comprometta disastrosamente il commercio delle piante, vietandone l'invio dall'uno all'altro paese.

Una numerosa riunione fu tenuta a Milano, nella sede della Società Orticola di Lombardia, ove dopo una serena discussione dei provvedimenti contenuti nella legge, l'Assemblea, premesso essere encomiabili tutte le misure che mirano a curare i gelsi dalla infezione della *diaspis* con quei metodi e quelle sanzioni che la pratica e l'esperienza consigliano, ritenendo che la disinfezione costituisce la garanzia della sanità e che le piante in tal modo disinfettate abbiano il diritto di accedere dovunque, deliberò di presentare alla Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge una memoria richiedente che l'art. 8 del disegno di legge sia modificato come segue:

« Con decreti ministeriali, su domanda degli interessati, e sentita la Deputazione provinciale, la importazione di piante appartenenti a specie ritenute soggette alla infezione della *diaspis pentagona*, provenienti da luoghi dichiarati infetti, sarà consentita nei luoghi ritenuti immuni soltanto se le piante medesime avranno subito il trattamento curativo prescritto dal Ministero.

« Negli stessi territori ancora ritenuti immuni, le dette piante, se provenienti da Comuni non ufficialmente dichiarati infetti, potranno essere importate senza trattamento curativo, purchè siano accompagnate da certificati d'origine, emessi a spese degli interessati, da delegati del Ministero ».

L'assemblea inviò al ministro Baccelli un telegramma, esprimente il voto degli orticultori italiani che, tutelando l'interesse generale col disegno di legge non si rovini il commercio orticolo.

Opere di bonificazione ed irrigazione. — Al concorso bandito lo scorso mese dal Ministero di agricoltura, tra proprietari ed agricoltori di tutte le provincie del Regno, per opere di prosciugamento, colmate, irrigazione, coltura, si presentarono 66 proprietari. In seguito alla verifica fatta dai delegati del Ministero sulle condizioni idrauliche, agrarie ed igieniche dei terreni da bonificare e sull'economia dei progetti presentati, furono ammessi al concorso 56 proprietari, per due mancano ancora le relazioni.

Le opere debbono essere compiute alla fine del 1903. Spirato questo termine, il Ministero farà procedere alla verifica dei lavori compiuti per accertare se i concorrenti abbiano soddisfatto alle condizioni del concorso.

I rapporti di tali verifiche saranno esaminati da un Comitato composto di 5 membri, tre dei quali scelti in seno al Consiglio di agricoltura.

Dei proprietari che prendono parte al concorso 4 appartengono al Piemonte, 5 alla Lombardia e per 2 di questa regione si attende il rapporto, 5 al Veneto, 8 all'Emilia, 8 alla Romagna, 5 alla Toscana, 2 alle Marche, 2 a Roma, 7 alle provincie meridionali, 4 alla Sicilia e 4 alla Sardegna.

Il bestiame bovino sardo. — Il D.r Alfredo Stari veterinario addetto al Campo boario di Roma ha eseguito uno studio accurato sull'importazione nel Comune di Roma del bestiame bovino sardo in rapporto ai prodotti della carne e del latte, e da questo studio, è venuto alle seguenti conclusioni:

1° Che la razza sarda coll'incrociamento svizzero è migliorata immensamente, sia come produttrice di carne che come lattifera.

2° Che la vacca svizzera lombarda, date le sue maggiori esigenze e le malattie a cui facilmente va soggetta è meno da consigliarsi della vacca sarda per l'Agro romano (sistema semibrado).

3° Che si può evitare l'inconveniente delle perdite per l'ematouria (piscia sangue) sia acquistando gli animali nell'epoca invernale, onde possano acclimatarsi, sia creando dei ricoveri per la stagione estiva, non esponendoli così all'influenza delle cause morbigene.

4° Che finalmente l'introduzione della razza sarda, dati la sua sobrietà e il regime di vita presso che eguale (brado o semibrado) è molto conveniente. anche perchè, trovando pascoli migliori, dà un latte, come quantità, superiore a quello degli animali indigeni, come pregio, superiore a quello del bestiame svizzero-lombardo.

Insegnamento bacologico — Presso la stazione bacologica di Padova anche in quest'anno saranno aperti due corsi d'insegnamento, uno per gli uomini e l'altro per le donne.

Il primo dal 20 aprile al 30 giugno, per l'altro dai primi di luglio alla metà di agosto successivo.

Il commerciante di uva e vino — La Casa Ottavi di Casalmonferrato, che accresce ogni anno la sua biblioteca con pubblicazioni tecniche ispirate ad un concetto essenzialmente pratico, ha ora pubblicato un *Vade mecum* del commerciante di uva e vino. Per ogni provincia, dopo descritti i tipi di vini principali, si dà l'elenco dei Comuni vinicoli più importanti, della viabilità e dei mezzi di concimazione di essi, degli usi commerciali, dei mediatori, commissionari, istituti commerciali ed enologici esistenti, delle distillerie, fabbriche di botti, bottiglie, damigiane e dei principali produttori.

Le regioni principali sono illustrate da chiare carte stradali della viabilità.

Enologia italiana in rapporto colla esportazione — E' un nuovo pregevolissimo lavoro che si aggiunge alla Biblioteca agraria Pietro Cuppari edita da G. Barbera. Ne è l'autore Pompeo Trentin, nome ben conosciuto ai cultori delle dottrine agrarie per altre pubblicazioni. Il Trentin per dimostrare che l'Italia può combattere l'invasione crescente dei liquori coll'opporle del vino buono ed a buon mercato, e che questa lotta può sostenere in casa propria ed anche all'estero perchè ha ormai vino sufficiente per dare da bere a tutti i propri figli e per alimentare altresì una considerevole esportazione, passa in rassegna le regioni vinifere dell'Italia, a partire dal Piemonte, Prealpi venete, Riviera ligure, fino alle Calabrie, Sicilia e Sardegna, illustrando di ogni regione e con dati e cifre le superficie vitate, la produzione dei vini, l'attività degli italiani in questo ramo dell'industria, tanto che tali dati e notizie saranno per molti una vera rivelazione.

Il Trentin con questo lavoro ha fatto cosa utile al paese e vantaggiosa al commercio dei vini in generale.

Miles agricola.

Giornalisti francesi in Italia.

(S) **Parigi**, 11. — Sotto la presidenza del senatore Dupuy si riunì oggi il Comitato organizzatore del viaggio dei giornalisti francesi in Italia a cui è stato comunicato l'invito della stampa romana.

La riunione si tenne al *Grand Hotel* e si procedette alla nomina del gruppo di 50 giornalisti francesi invitati a recarsi in Italia. Fu nominato presidente Claretie vice-presidente Luigi Vittorio Meunier.

Tutti i partiti politici saranno rappresentati.

La comitiva lascierà Parigi il giorno 18, giungerà a Torino il 19, a Roma il 22, a Napoli il 24. I giornalisti, si imbarcheranno il 25 per la Sicilia ove visiteranno Palermo, Catania, Messina e Trapani.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Coquelin *ainé* conseguì al Paganini di Genova un successo eccellente col *Cyrano de Bergerac*.

La rappresentazione incominciò più tardi dell'ora stabilita perchè il materiale aveva ritardato. Il comm. Gondrand offrì a Coquelin una corona con i nastri dai colori francesi. L'incasso fu di 5500 lire.

Lirica — Al Teatro degli Avvalorati di Livorno si è inaugurata la stagione di quaresima col *Werther* di Massenet, nuova per la città.

L'opera piacque e procurò grandi applausi agli artisti e al direttore d'orchestra.

Concerti — Nella sala del Circolo ricreativo di Venezia si diede un concerto che riuscì splendido. Al piano sedeva il sig. Giarda e il sig. Principe violinista eseguì pezzi di Mendelshon Hendel, Moschowski e Simonetti.

Il maestro Morelin presentò un'eletta schiera di suoi allievi che eseguirono pezzi del *Mefistofele*, dell'*Otello*, degli *Ugonotti* e della *Mignon*.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano, 11, ore 24. — Stasera al teatro della Scala ebbe grande successo il *Ballo in Maschera*, che da 29 anni non vi si rappresentava più.

Il maestro Toscanini diede alla vecchia opera verdiana una interpretazione accurata e moderna.

Emersero principalmente il tenore Zenatello, il soprano Micucci-Betti, il baritono Magini-Coletti.

Ottimamente l'orchestra. Bellissimo l'allestimento scenico.

Vi furono una diecina di chiamate agli artisti ed al maestro.

Per abbondanza di materia pubblichiamo in 4ª pagina le ultime decisioni del " Consiglio di Stato " e i " Fallimenti di Roma ".

Sports

Scherma — *Madrid*, 11 — La seconda seduta del *match* schermistico Pini-Merignac, al Teatro Lirico, fu brillantissima e durò oltre due ore. Pini al suo apparire fu molto applaudito. Assisteva un pubblico numeroso.

Le prime toccate furono ricevute da Merignac.

Alcune toccate ricevute da Pini furono oggetto di viva discussione del giurì, perchè la loro validità era molto dubbia.

Dopo cinquantacinque assalti i due avversari avevano pareggiato le toccate, avendone riportate nove ciascuno.

Il giurì infine, nonostante che una delle toccate del Pini fosse molto controversa, dichiarò vincitore Merignac.

Il pubblico accolse con segni di disapprovazione il verdetto del giurì, plaudendo a Pini.

Tiro a segno nazionale di Roma.

Risultato delle gare dell'8 marzo:

Categoria II premi di maggioranza.

1. Marzi 12 sagome - Med. arg. con cerchio; 2. Shricoli 9 sagome - Med. arg.; 3. Grossi 2 sagome - Med. di bronzo; 4. Roia 2 sagome - Med. di bronzo.

Premi a punti fissi:

Med. d'arg. per 3 sagome a Battisti, Coppetti, Portos, Grifoni, A. Moretti, Noci, Vincenti, Zella Milillo.

Med. di bronzo per 1 sagoma a Borgogelli L., Lang, Mejer, Rossi.

Categoria III (concorso medaglia d'oro).

Borgogelli L. 53, Brunialti G. 51 - Med. d'oro piccola - Riva 48, Amadio 48, Tommasi 46, Vitali G. 45, Bobbio Poezia A. 45 - Med. d'arg.

Categoria III (concorso med. d'arg.).

Moschen 49, Munari 44 - Med. d'arg.

Categoria IV (concorso per med. d'oro).

Med. d'oro piccola - Miserocchi 102, Grassi 102 - Scudo d'arg. - Acone 101 - Borgogelli 100 - Scudo d'arg. piccolo - Alegiani 99 - Portos 99 - Bassoni 97 - Sagnotti 97 - Severini 97 - Salvestrini 96 - Maffizzoni 96, Vesci 95 - Med. d'arg. - Vincenti 94, Battisti 93, Noci 93, Zella Milillo 92, Giuliani 91, Arioli 91, Pirani 90.

Medaglia d'argento piccola: Valentini 88, Magagnini 88, Borgogelli G. 82, Tavelli 82, Mingarelli 80.

Categoria IV - (Concorso med. d'argento) - Scudo d'argento: Modigliani 100 - Medaglia d'argento: Marzi 94 - Med. arg. piccola: Dorelli 80, Sbricoli 79.

Categoria V - Sagome - Med. d'argento: Portos, Noci, Modigliani - Medaglia di bronzo: Tavelli, Pirani, Coppetti.

Categoria VI — Fortuna — Premi in danaro: 1. Pirzio Biroli L. p. 57 - 2. Tavelli p. 55 - 3. Severini p. 51 4. Arioli p. 50.

Categoria VIII - (Rivoltella libera) - Med. d'oro: Borgogelli G. p. 102 - Med. d'oro piccola: Tavelli 90 - Med. d'argento: Giuliani 75 - Med. d'argento piccola: Dorelli 70.

Diresse il tiro il ten. colonnello del 93° fanteria cav. Giardina.

Tiro Flobert - Med. d'argento: 1. Canali (Ricreatorio Umberto I) p. 32 - 2. Sabatini p. 31 - Med. di bronzo: Fiorini p. 30, Parsi 27, Pellini (Ricreatorio Borgo-Prati) 27.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 11 ore 9.45 — *(De Boissieu)*. Il quinto premio supplementare fu vinto ieri dai signori barone de Tavernost, Castadere e capitano Morow, i quali rispettivamente a metri 22, 25 1|2 e 21 uccisero ciascuno 10 piccioni tirando 10 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori C. Robinson e Mancorge.

Presero parte alla gara i signori Léo, Hulton, Hannam, Roberts, Blake, de Roussanoff, Demonts, A. Ginot, Scott, R. Gourgaud, Wilder ecc.

Oggi, 11, Challenge Cup (seconda prova — distanza fissa).

Dalla Provincia Romana

Alatri, 11 — I fornai non avendo accettato il calmiere imposto dal municipio, si misero in sciopero. Il municipio ha provveduto alla fornitura del pane.

Due fornai proprietarii hanno accettato oggi l'equa tariffa municipale.

La cittadinanza non è danneggiata dallo sciopero, poichè quasi tutte le famiglie si fanno il pane da sè.

Campagnano, 11. — La Giunta provinciale amministrativa ha approvato la deliberazione della Commissione ospitaliera di Campagnano di concedere a contadini le terre di sua proprietà alla *Sesta*, nel Comune di Magliano Porcareccio.

Il prefetto comunicò la notizia al Sindaco e questi alla popolazione.

Ora si aspetta la risposta della casa Chigi per la permuta delle terre a *Piano Fontana*. Così l'agitazione dei contadini in Magliano Porcareccio finirà.

Cori, 11 — Stanotte dal carcere mandamentale sono fuggiti, attraverso un foro scavato nel muro dalla parte del gabinetto del sindaco, Domenico Taggi da Gorga, imputato di furto, Giovanni Palombi d'Artena, imputato di furto, e Giuseppe Liberati di Cori, imputato di porto d'arma.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 12 marzo 1903 — S. Gregorio Magno
Leva il Sole alle ore 6,30 m. — Tramonta alle 6.10 s.
Leva la Luna alle ore 5.18 m. — Tramonta alle 5.34 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4

BOLLETTINO METEORICO.

11 marzo ore 15.

Europa: pressione massima 777 su Mosca, minima 747 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque fino sette mm. al Sud-est; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggia sull'Italia meridionale e isole.

Stamane: cielo vario al Sud, Sardegna, Liguria, Piemonte e Veneto, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: minima 762 in Sardegna, quasi livellato altrove intorno a 764.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a levante in Sardegna, deboli moderati varii altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia in Sardegna, vario altrove: mare agitato al Sud della Sardegna.

Sciarada.

Nel *primiero*, voce inglese,
Bevi l'*altro* ch'è francese:
Ed ha il *tutto*, in italiano,
Lingua sciolta e lieve mano.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Col-l-era.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 MARZO.

Bianchi Alessandro, manisc., con Olivari Ada
Pettinelli Orlando, ind., con Brunetti Emma
De Mari Odoardo, imp., con Battilana Maria
Cicognani Edgardo, imp., con Filippini Maria
Sinoni Felice, bovaro, con Milanetti Anna
Lepori Alfredo, cocch., con Brocco Maria
Livoli Emanuele, ind., con Spizzichino Fortunata
Keiller Giacomo, ing., con Lyon Alice

MATRIMONI del 10 MARZO.

Conterio Eugenio, orol., con Zemei Gelsomina Clementina

Nati e morti denunziati nel giorno 9 marzo.
Nati 75 compresi 3 nati morti.
Morti 32 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Gambadori Chiara di Giuseppe, Roma, 13
Randanini Antonio fu Giuseppe, Roma, 66 coniug.
Massini Enrico fu Giovanni, Roma, 53 coniug.
Girolami Giovanna di Enrico, Roma, 11
De Tomassi Augusto fu Giovanni Batt., Roma, 31 cel.
Marcenaro Laura fu Antonio, Genova, 58 ved.
Cherholtzer Luigi fu Gaspare, Roma, 78 coniug.
Lisandrelli Celestino di Luigi, Ancona, 71 coniug.
Fortesani Gaetano fu Satiro, Pescarolo, 31 cel.
Pinardi Tommaso fu Domenico, Collevecchio, 86 ved.
Volpi Ettore fu Cesare, Roma, 22 cel.
Rivalta Pirro fu Domenico, Ravenna, 58 coniug.
Garibaldi Cesare fu Luigi, Roma, 31 coniug.
Cuccarini Angelo di Giuseppe, Gubbio, 34 coniug.
Cataldi Margherita fu Giov. Batt., Ferentino, 56 coniug.
Allegretti Maria fu Giuseppe, Matelica, 36 ved.
Mechelli Rosa fu Giuseppe, S. Lorenzo Nuovo, 60 coniug.
Rossi Italia di Pietro Guglielmo, Roma, 9
Rapanini Santa fu Giovanni Batt., Montevarchi, 77 coniug.
Masi Carlo fu Filippo, Ceccano, 40 coniug.
Fossati Luigi fu Matteo, Torino, 59 coniug.
Conti Arcangelo fu Paolo, Brocco, 70 ved.

Domani 13 corrente, nella Chiesa di San Nicola de' Prefetti, dalle 10 alle 12, verranno celebrate Messe in suffragio dell'anima di

Carolina Mazzotti in Gigli

di cui ricorre il terzo anniversario della morte.

Il marito e la figlia pregano gli amici e conoscenti ad intervenire.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione Artiglieria di Capua - 28 marzo - Provvista di tonn. di 400 di litantrace grasso - Pres. L. 15,200 - e tonn. 750 di litantrace magro - Pres. L. 28,500.

R. Arsenale Spezia - 9 aprile - Provvista cavi e fili elettrici - Pres. L. 300,000.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - I Sezione Civile.

La questione di S. Girolamo.

Ieri si è discussa dinanzi alla prima sezione civile del Tribunale, presieduta dal cav. Gatti, la causa intentata dai dalmati Alacevich, Fasolo e Gogola contro il conte Coronini-Cronberg, commissario austriaco della Congregazione di S. Girolamo, e contro il cardinale Serafino Vannutelli, per ottenere che l'Istituto di S. Girolamo torni ad essere ciò che fu dal 1453 fino dopo il 1870 cioè un Istituto a beneficio dei loro connazionali illirici, la nomina di un sequestratario giudiziario e l'autonomia dell'Istituto.

Gli avversari, naturalmente, sostengono che gli attori sono carenti d'azione e che il Tribunale ha già riconosciuto in altra causa la legittimità della posizione del conte Coronini a S. Girolamo.

Dopo una minuta relazione della causa fatta dal giudice avv. Giuseppe Bianchi, uno dei più dotti magistrati del nostro Tribunale, parlarono per i dalmati l'on. Chimienti e l'avv. Alberti, e per il conte Coronini l'on. Grippo e l'avv. Santucci.

La sentenza sarà pubblicata fra una ventina di giorni.

Il processo De Siano.

Como, 10. — Il vostro corrispondente da Milano vi comunicò a suo tempo i fatti che originarono l'arresto dell'avv. Nicola De Siano e di altri e il processo a carico loro per spendita di biglietti falsi.

Il processo s'è svolto a Como.

Il De Siano era imputato d'aver fornito a certo Tobia Fusoni — pregiudicato e confidente della Polizia — una certa quantità di biglietti falsi da 100 e da 50 lire perchè li mettesse in circolazione.

Il Fusoni faceva però due parti in commedia: accettava i biglietti che faceva spendere alle sorelle, e prometteva alla Polizia di metterla sulle traccie di una fabbrica di monete e di biglietti falsi, chiedendo un compenso rilevante.

La Polizia scoprì tutto e arrestò il Fusoni, le sorelle e il De Siano. Questi, malgrado le affermazioni dei complici e le circostanze gravissime che l'indicavano colpevole, sostenne sempre la sua innocenza.

Fra le cose più notevoli che emersero dal processo — e furono parecchie — v'era questa: molti ingenui, credendo al De Siano che diceva di avere un metodo infallibile per vincere a Montecarlo, v'andarono con lui e perdettero infine forti somme. Nei giorni di vincita il De Siano si faceva dare la metà del guadagno, nei giorni di perdita prometteva di contribuirvi per la metà... ma non pagava mai.

Il Tribunale lo ha ritenuto colpevole e lo ha condannato stasera a 2 anni di reclusione, a 666 lire di multa e a 2 anni di vigilanza speciale.

Ha condannato, poi, il Fusoni alla stessa pena e le sorelle a 7 mesi e 23 giorni di reclusione

Ha assoluto un altro imputato, il Tettamanti.

Tribunale di Mantova

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Mantova, 11, ore 19 — Oggi è terminato il processo intentato dalla Giunta comunale contro la *Gazzetta di Mantova*, la quale come è noto, aveva criticato una deliberazione della Giunta stessa con cui si metteva come condizione del concorso ad un appalto che il concorrente dovesse appartenere alla Camera del lavoro.

Dopo una lunga discussione, durata parecchi giorni, è stata pronunziata la sentenza che assolve pienamente la *Gazzetta*.

E' notevole che lo stesso Pubblico Ministero aveva escluso l'imputazione di diffamazione e si era rimesso al Tribunale per quella secondaria di ingiurie.

Processo Casale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 11 ore 18,10 — *Confronto Altobelli-Montefredini.* — L'on. Altobelli dice che in presenza di varie persone Montefredini gli abbia detto che la Società del Gas spese 450.000 lire per corruzione. Montefredini nega. Il Pubblico Ministero vista la contraddizione alla deposizione scritta fa istanza perchè il Montefredini venga arrestato ed il Tribunale ne ordina lo arresto.

Il Montefredini esce dall'aula scortato ed è condotto in carcere.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.5 — Minimo 1.9.

Quirinale. — Ieri notte le LL. MM. il Re e la Regina fecero ritorno in Roma dall'Isola di Montecristo.

La commemorazione di Re Umberto — Per disposizione di S. M. il Re, sabato, 14 corrente mese, alle ore 10.30, saranno celebrate, nel Pantheon, le annuali funebri onoranze in memoria del compianto Re Umberto I.

— Nelle ore pomeridiane di domani il Comando della Brigata granatieri di Sardegna, con tutta l'ufficialità dei due reggimenti in alta tenuta si recherà al Pantheon per deporre una splendida corona di bronzo sulla tomba di Re Umberto.

La mattina del 14 alle ore 8 il Re e la Regina Elena e la Regina Margherita, colle loro Case civili e militare assisteranno al Pantheon alla messa in suffragio del Re Umberto I.

Alle ore 10.30 Messa ufficiale coll'intervento delle Autorità delle rappresentanze della Camera e Senato, di tutte le alte cariche dello Stato e delle rappresentanze estere.

Il servizio di onore alle tombe di Re Umberto e di Vittorio Emanuele II, sarà fatto dai veterani dai reduci dalle patrie battaglie, con a capo il presidente senatore Alceo Massarucci.

Il Granduca di Russia — Oggi alle ore 13.20 partirà per Napoli S. A. I. il Granduca Costantino Costantinovich.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata alcuni vescovi e don Giovanni De Goyeneche, ministro del Perù presso la S. Sede.

— Per Torino è partito il cardinale Richelmy, arcivescovo di quella città.

— Nel pomeriggio fu tenuta nella chiesa di S. Lorenzo in piazza Rusticucci l'accademia solenne per festeggiare il Giubileo del Papa.

Vi assistevano cinque cardinali, molti prelati, parecchi personaggi della Corte pontificia e un pubblico numeroso.

Vennero lette delle poesie e si fece della musica eccellente.

— Nella Basilica Liberiana il 25 marzo sarà cantato un *Te Deum* per la ricorrenza del Giubileo. Il Capitolo ha deliberato di porre una lapide a ricordo della elargizione fatta dal Papa.

I funerali del Duca di Sartirana. — Alle 16 di ieri ebbe luogo il trasporto funebre, fatto in forma privata, della salma del senatore duca di Sartirana.

Il carro di 1.a classe era seguito dai conti Leonardi, nepoti della duchessa di Sartirana, dal generale Ponzio Vaglia, dai senatori Saracco, Visconti-Venosta, Bonasi, Di Prampero, Borromeo, dal conte Bruschi Falgari, dal principe di Castagneto, dai deputati Chimirri e Giacinto Frascara e da molti amici dell'estinto.

Sopra due vetture erano state poste le corone, tra le quali quelle inviate da S. M. la Regina Margherita e del principe Boncompagni.

La salma, dopo l'assoluzione ricevuta nella chiesa di S. Vito, venne trasportata alla stazione, da dove iersera partì per Torino.

— Lo stabilimento di pompe funebri Raveggi che ha un'unica sede in via Palermo 47, ebbe affidati i completi funerali dell'illustre estinto. Il signor Raffaele Raveggi seppe tutto disporre con quella diligenza e proprietà che sono una vera prerogativa del suo Stabilimento.

Note accademiche. — Un fatto degno di nota è occorso in questi giorni all'Accademia di San Luca.

Come di consueto era stato bandito il concorso Poletti, che per quest'anno era sul seguente tema: « Esame e confronto della tecnica della pittura a fresco e ad olio nelle varie scuole del Rinascimento fino ai nostri giorni e *studio analitico e scientifico* degli effetti che produce il tempo sui vari sistemi di colorire. »

Bel tema senza dubbio, degno dell'Accademia che lo ha dettato e utile negli effetti pratici, specialmente per la conservazione del nostro glorioso patrimonio artistico.

Con sorpresa, però di tutti i concorrenti, ora si annunzia che il concorso è stato vinto dallo stesso *Presidente* dell'Accademia, il quale era contemporaneamente anche membro della Commissione che ha giudicato i lavori, pur non dovendo dare il voto, nella sua qualità di Presidente.

Noi non dubitiamo che la Commissione avrà compiuto il proprio dovere fino allo scrupolo: ma ci dobbiamo domandare se sia corretto che ad un concorso — che pur si risolve nella non disprezzabile somma di *800 lire* — debba prendere parte lo stesso Presidente dell'Accademia che lo bandì e che per la sua qualifica deve far parte della Commissione aggiudicatrice?

Non parliamo poi dell'esito del concorso non volendo neppure sospettare che il lavoro del benemerito Presidente sia il migliore di quanti altri ne furono presentati, anche perchè, con una sintesi senza dubbio encomiabile, ha questi potuto in tre sole piccole pagine concentrare uno studio analitico e scientifico degli effetti che ha prodotto il tempo nei vari sistemi di colorire e nelle varie scuole dal Rinascimento ai nostri giorni.

Per noi è solo questione di metodo e di convenienza, una questione che ha la sua grande importanza, se si vuole che i concorsi pubblici possano essere presi sul serio specialmente quando sono banditi da Accademie che hanno secolari tradizioni di valore e di correttezza.

Del resto nel programma di concorso è detto: « L'Accademia, secondo ciò che è prescritto nel testamento pubblicherà con le stampe l'opera premiata, negli atti dei suoi grandi concorsi ». Tale pubblicazione negli intendimenti del testatore deve servire alla diffusione dei pensieri degli artisti premiati e a porgere sicura garanzia del retto criterio seguito dalla Commissione aggiudicatrice nella concessione del premio.

Veramente di tali pubblicazioni ne abbiamo rintracciate assai poche; ma nel caso attuale trattandosi di un lavoro destinato a dar norme per la conservazione del nostro patrimonio artistico, non dubitiamo che la volontà del testatore sarà rigorosamente adempiuta per modo che l'esito del concorso possa pubblicamente trovare nella *sostanza* quella giustificazione che per la *forma* lascia purtroppo molto dubbiosi.

Per il tunnel — Gli architetti Podesti e Piacentini hanno presentato gli studi per l'esecuzione della decorazione della bocca del tunnel verso via Nazionale al sindaco Colonna, che li ha accolti assai favorevolmente ed ammirati, come già il progetto fu, nel concorso, da noi e dall'opinione pubblica subito designato come il migliore.

Segni lieti — Dalla *Perseveranza* riproduciamo queste righe che dedichiamo ai soliti piagnoni:

Un nostro concittadino, che si trova da parecchio tempo in Roma, ci scrive mostrandosi lieto del movimento che la capitale presenta. I forestieri vi affluiscono, e vi affluiranno più ancora il prossimo mese. E tutto procede regolarmente. Il Sindaco è alla altezza del suo compito. Tutto ciò contribuisce al miglioramento economico di Roma. La crisi edilizia è finita. Le Banche d'emissione sono accusate di farne troppo buon affare colle pigioni delle loro case; ma esse dimostrano che, quando vendono — e cominciano a vendere più facilmente — i nuovi proprietari accrescono ancor più le pigioni. Insomma, la crisi economica della capitale si va dileguando; il che regolerà la sistemazione del suo bilancio, che potrà avvantaggiarsi del miglioramento del debito pubblico.

Consiglio degli ordini sanitari italiani. — Il Consiglio Federale degli Ordini sanitari italiani si radunò sotto la presidenza del prof. Gaetano Marzoni, Vice-Presidente, onde esaminare i voti degli Ordini in merito al progetto di modificazione della legge sanitaria, che sta innanzi alla Camera dei Deputati.

Erano presenti i consiglieri Ballerini, Ascarelli, Manne-Zaco, D.r Brani (Francavilla a mare), onor. Bossi (Genova), D.r Casazza (Pavia), D.r Pittarelli (Campobasso), D.r Colosimo (Catanzaro), D.r Morano (Salerno), D.r Luigi Marzoni (Ascoli Piceno), Professor Rossoni, D.r Torti, Garofalo, Stagnitta, Ferraresi. Aderirono alla seduta i consiglieri on. Santini, professori Rusta (Perugia), prof. Lava (Torino), D.r Crespi.

Scusò la sua assenza l'on. Leonardo Bianchi, presidente, per essere egli relatore della Commissione parlamentare sul progetto sopraccennato.

Prima di iniziare i suoi lavori il Consiglio gli inviò un saluto per l'opera efficace prestata in favore della classe medica.

Dopo lunga ed animata discussione sui singoli articoli del progetto di legge, il Consiglio si affermò:

1. Sulla necessità che l'ufficiale sanitario sia governativo e convenientemente retribuito dallo Stato, magari col concorso dei Comuni e delle Provincie in guisa da assicurarne l'assoluta indipendenza dai corpi locali e dal pubblico;

2. Sulla necessità da tutti sentita e reclamata di abolire l'inutile, illogico ed indecoroso periodo di prova, quando i Comuni sono, secondo lo stesso progetto, ampiamente tutelati nella scelta del loro personale sanitario;

3. Ha riconosciuto che, per non rendere completamente illusorie le nuove garanzie stabilite a favore dei medici, sia indispensabile assicurare, in ogni caso, i diritti acquisiti dai medici stessi, quando le autorità vogliano costituire o sciogliere Consorzi sanitari, e che il licenziamento dei medici stabili non sia esecutivo se non dopo la decisione della Giunta provinciale amministrativa;

4. Da ultimo ha fatto voto che i provvedimenti pei congedi e per le supplenze in caso di malattia siano inclusi nella legge ed obbligatori per tutti i Comuni.

Questi desiderati, intorno ai quali da circa 40 anni si agita la classe medica, verranno presentati al Parlamento in un apposito memoriale del medesimo Consiglio federale.

Personale capitolino. — In seguito a concorso la Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio la nomina a segretari di 2ª classe, col seguente ordine di merito, dei sigg. Aldega Valdes avv. Giovanni, Iesi avv. Arturo, Franchini avv. David, Polverosi Giuseppe, Fignelli avv. Antonio, Agostino Passieno, Turchi Alessandro, Finocchi prof. rag. Romolo, Bottazzi Umberto, Vannicelli cav. rag. Romolo, Bongiovanni Enrico, Neri Enrico, Cherubini rag. Giuseppe.

La Commissione aggiudicatrice era composta del prof. Sciolo, presidente, avv. Santucci, prof. Tommasini, avv. Silotti e del segretario generale comm. Lusignoli.

Condoglianze. — Il nostro collega Narciso Borgognoni ha avuto ieri la sventura di perdere suo figlio Silvio, giovane di 21 anno, impiegato comunale.

Al collega così duramente colpito nei suoi affetti più cari, sentite condoglianze.

La morte di un veterano. — Ieri mattina all'ospedale di S. Antonio cessava di vivere l'ing. Lungarotti, veterano delle Patrie battaglie. Era stato colto quattro giorni fa da un colpo apoplettico nella sua abitazione in via Farini.

Stamane avrà luogo il trasporto funebre.

Una conferenza alla Società geografica. — Il prof. Francesco Chinigò, albanese, dinanzi ad un eletto pubblico, tenne iersera, nel Salone della Società geografica, una brillante conferenza sugli albanesi mirditi, presentando numerose e belle proiezioni. Molti applausi.

Il prof. Chinigò terrà in Roma prossimamente una altra conferenza.

Mercato e Mattatoio — Nel mese di febbraio gli animali esposti sui mercati settimanali furono 11,722; cioè: bovini 3686, bufalini 81, suini 7206, ovini 709, equini 40. Di essi 4 bovini ed 11 ovini vennero respinti per ragioni sanitarie.

Furono macellati 13,175 capi di bestiame, cioè bovini 3674, bufalini 80, suini 7096, ovini 2285, equini 40. Di questi: 14 bovini, 10 ovini e 44 suini furono sequestrati e distrutti per ragioni sanitarie. Per le stesse ragioni si distrussero totalmente o parzialmente molti visceri del complessivo peso di circa 78 quintali.

Esposizione orticola in Firenze — Ricorrendo quest'anno il 50° anniversario della fondazione della R. Società Toscana di Orticoltura, si è costituito un Comitato per l'ordinamento di una Esposizione orticola con sezioni internazionali fissata pel 3 al 17 maggio p. v.

Il Comitato fa appello a tutti gli orticoltori, professionisti o amatori, perchè prendano parte alla Mostra che ha già assicurato il migliore successo: il programma comprende ancora concorsi pei lavori in fiori, per attrezzi ed altro materiale orticolo d'ogni genere.

Per il programma e qualunque altro schiarimento rivolgersi al Comitato, via dei Martelli n. 4, Firenze — ed al sig. N. Severi, piazza Rusticucci n. 34, rappresentante in Roma il Comitato suddetto.

Società di M. A. fra gli impiegati del Comune — E' stata indetta l'assemblea straordinaria per sabato 14 corr. alle ore 20. L'ordine del giorno reca:

1. Domanda di varii soci a termini dell'art. 90 dello Statuto sociale per discutere circa gl'interessi della classe — 2. Esonero dalla tassa d'ammissione nel corrente mese per i nuovi soci — 3. Elezione d'un consigliere in sostituzione del dimissionario sig. Libani.

R. Accademia Filarmonica Romana — Domani, per cura di questa Reale Accademia, nella sala Umberto I avrà luogo la prova generale della Messa di *requiem* Palestrina-Anerio, diretta dal maestro Margottini Lorenzo, da eseguirsi al Pantheon il 14 corr. nelle solenne esequie del compianto Re Umberto I.

Ospizi Marini. — Le iscrizioni per i bagni nell'Ospizio marino di Anzio si ricevono da oggi al 21 corr., dalle 3 alle 6 pom., esclusi i festivi, negli ambulatori degli Ospedali di S. Giacomo, S. Antonio e della Consolazione.

Federazione ginnastica italiana. — Ecco il programma dell'inaugurazione della lapide monumentale in memoria di Re Umberto I, e del Congresso nazionale di educazione fisica che sarà tenuto dalla Federazione ginnastica italiana.

Sabato 14 marzo — Ore 10. Ricevimento dei congressisti e delle rappresentanze federali con bandiera.

Ore 11. Corteo per deporre una corona al Pantheon.

Ore 14.30. Inaugurazione della lapide monumentale (opera dello scultore Buemi) con un discorso commemorativo dell'on. Nicola Vischi, senatore del Regno.

Domenica 15. — Ore 10. Inaugurazione del secondo Congresso nazionale di educazione fisica a cui interverrà l'on. Nasi ministro della pubblica istruzione, e il sindaco di Roma.

Ore 16. Ricevimento offerto dal Comitato federale femminile e dalle Patronesse della Società ginnastica « Roma » nei locali di via Genova.

Lunedì 16. — Ore 9-12. Apertura del XVI Consiglio federale.

Ore 14-19. Continuazione e chiusura del Consiglio Federale.

Le richieste ferroviarie e le tessere di riconoscimento saranno rilasciate dalla Presidenza fino a tutto oggi dietro domanda in cui siano indicati cognome, nome, qualità o residenza del congressista.

Scuola dei pronti soccorsi — Questa sera alle 8, nei locali della *Croce Bianca*, in via delle Zoccolette 62, il consigliere dottore Leo Grillo terrà la terza lezione sui pronti-soccorsi, trattando sulle « ferite d'arma da taglio e da fuoco, sull'emorragia e sul modo di reprimerla. »

Società dell' istruzione della donna. — Domani al Collegio Romano, alle 3 1/2, il dottore Mosè Ascoli parlerà sul « Carbone bianco » e illustrerà la conferenza con proiezioni.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 11 ant. alle 5 pom. in via Moratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina. (Avvisi economici)

Piccola Cronaca

Sciopero degli operai tipografi — Ieri alla 15.30 solita riunione degli scioperanti al teatrino Pietro Cossa. Presiedeva Sabatini della Camera del Lavoro che diede comunicazione di altre adesioni giunte da Cassino da Milano, dalla Lega dei tramvieri di Roma, dai tipografi di Firenze, e della deliberazione presa dalla Camera del Lavoro in ordine all'agitazione.

Sorse quindi Parpagnoli che disse di continuare il suo quaresimale sullo sciopero. Constatò che la situazione è immutata, ma che aveva speranza, fra un paio di giorni, che qualche avvenimento cambiasse le condizioni [illegible] di questa agitazione.

Accennando alle poche simpatie che ha nella opinione pubblica lo sciopero, disse che ciò è dovuto al preconcetto che la classe degli operai delle arti grafiche, sia la meglio retribuita, e si fermò a dimostrare che mentre in alcuni periodi essa ha dei lauti guadagni, in altri invece ricava appena per far fronte ai propri bisogni.

Aggiunse anche che i proprietari presentando le polizze dei settimanali non hanno considerato che quando esse sono molto elevate, spesso è perchè le ore di lavoro fatte dagli operai sono aumentate.

Biasimò i proprietari che negano qualunque discussione, mentre dovrebbero convincersi che le otto ore di lavoro sono giustamente reclamate.

Raccomandò vivamente agli intervenuti la calma, anche perchè non si debbano ripetere gli incidenti lamentati ieri, perchè se potevano trovare una giustificazione considerandoli come uno scatto improvviso in un momento di eccitazione, sarebbero stati biasimati ove fossero eretti a sistema.

Conchiuse invitando i presenti a gridare: « Evviva le otto ore di lavoro! »

L'operaio Bruno chiese alla presidenza che disponga perchè ai comizi non intervengano che gli operai tipografi. Aggiunse a questo proposito alcune considerazioni il proprietario del locale, Tabanelli, e con una promessa del Sabatini che si daranno disposizioni opportune, la riunione si sciolse.

Oggi alle ore 15.30 di nuovo assemblea.

— Alla tipografia della Camera dei deputati si lavora sempre. Ieri gli operai addetti allo Stabilimento raggiunsero il numero di novanta. Altri ancora debbono arrivare.

I proprietari furono invitati dal nostro egregio questore, comm. Giungi, che si proponeva di adoperare i suoi buoni uffici per metterli d'accordo con gli scioperanti. Ma in una lettera firmata da diversi degli industrianti e recapitata al comm. Giungi dal cav. Scotti, essi mostravano il loro rincrescimento di non poter accettare tale invito, perchè credevano impossibile qualunque soluzione fin tanto che gli operai si fossero mantenuti nelle loro pretese.

I funerali delle vittime del disastro di Roccasecca. — Stamane alle 8.55, col treno omnibus n. 232, giungeranno in Roma, da Roccasecca, le salme del capo conduttore Enrico Faiella, del fuochista Arturo Peduzzi e del guardafreni Pietro Ghiringhelli i quali trovarono la morte nel disastro ferroviario di Roccasecca.

Le tre salme saranno deposte in una sala d'aspetto di 3.a classe, addobbata di nero e adorna di piante.

Le Società ferroviarie hanno tutto provveduto perchè i funerali siano fatti con la maggiore solennità.

I carri che porteranno le vittime muoveranno dalla stazione di Termini (lato partenze) alle 17 e si dirigeranno alla chiesa parrocchiale di S. Vito, ove verrà data l'assoluzione alle salme dal parroco don Enrico Spadorcia, dopo la quale il corteo si dirigerà al Campo Verano.

Al trasporto funebre prenderanno parte gli impiegati superiori delle Amministrazioni ferroviarie, i capi stazione ed il personale ferroviario disponibile con le bandiere.

La direzione del corteo sarà assunta dal personale delle sezioni movimento e trazione.

Un incidente all'on. Ronchetti. — Ieri l'on. Ronchetti, sottosegretario al Ministero dell'Interno, chiamato d'urgenza alla Camera, mentre stava per entrare nell'ascensore, disse ad un usciere del Ministero di suonare il campanello.

L'usciere, forse perchè non pratico, suonò senza prima assicurarsi che l'on. Ronchetti fosse entrato nell'ascensore, il quale cominciò subito a discendere.

L'on. Ronchetti, visto il pericolo al quale andava incontro, si ritrasse subito per non rimanere schiacciato.

Studente suicida in via Valenziani. — In via Augusto Valenziani 5, abita Gustavo Zambonini, impiegato al Debito Pubblico, con i figli Ferruccio di anni 22, romano, studente, Spartaco di 17 e Mameli di 14.

La moglie del Zambonini, Ersilia Zuccari, abita in via Alessandria. Nello stesso appartamento di via Valenziani abita pure Antonio Guidi, impiegato al Ministero della guerra, con la moglie Augusta.

Ieri alle 15.30 Augusta udì due colpi di rivoltella che partivano dalla stanza di Ferruccio Zambonini.

Spaventata chiamò il portiere Francesco Tedeschi, il quale abbattuta la porta trovò sul letto, in un lago di sangue, Ferruccio, che si era sparato due colpi in direzione del cuore.

Trasportato a S. Antonio i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Il delegato di P. S. del Castro Pretorio, Marzullo, recatosi sul posto sequestrò una piccola rivoltella calibro 5 e quattro lettere lasciate da Ferruccio e dirette al padre, al dott. Paolini, a Muzio Mochen, ed al prof. Alfonso Sella, dell'Istituto chimico di via Panisperna.

Il suicida, interrogato dal delegato Marzullo sulle cause che lo avevano spinto al triste passo, dichiarò che aveva attentato alla sua vita perchè non ha nulla che lo leghi alla medesima!

Un'aggressione simulata — All'una dopo la mezzanotte di ieri il calzolaio Luigi Gabucci, d'anni 38, da Fossombrone, abitante in piazza di porta Portese 5, si presentò alle guardie di finanza di servizio in quella porta e dichiarò che era stato poco prima aggredito da alcuni sconosciuti, i quali, dopo di averlo accoltellato, gli avevano rubato l'orologio con catena d'argento e i pochi denari che possedeva.

Il Gabucci, a conferma del suo racconto, mostrò alle guardie delle escoriazioni alle mani.

Il vice-commissario dottor D'Orazi, venuto a conoscenza del fatto, iniziò le opportune indagini.

Gli oggetti, che il Gabucci dichiarò di essergli stati rubati, vennero trovati nascosti nel solaio in sua casa.

Il Gabucci, che stretto dalle domande finì per confessare che aveva simulato il reato, fu tradotto a Regina Coeli.

Il medico che si suicidò a Campo Verano. — Il 2 corrente, come raccontammo, al 1° riquadro nuovo al Campo Verano, un individuo civilmente vestito, si suicidò sparandosi un colpo di rivoltella in bocca.

Da informazioni assunte abbiamo potuto sapere che il suicida era il dottore Guido Buschi, d'anni 32, medico condotto a Civitella Casanova da dove si era improvvisamente allontanato la sera del 28 febbraio scorso.

Non si conosce ancora la causa che l'abbia spinto al triste passo.

Morte misteriosa di uno sconosciuto. — Ieri mattina, il vetturino Rossi Antonio, abitante in Borgo Pio 82, fu chiamato in piazza San Bernardo da uno sconosciuto, pallidissimo in volto, che gli disse di portarlo all'ospedale di S. Giacomo.

Il vetturino, sferzato il cavallo lo accompagnò all'ospedale, ma nel tragitto lo sconosciuto era morto. E' un uomo di circa cinquant'anni, con barba e baffi neri, vestito di marrone, con mantella scura, scarpe nere allacciate. Sembra un carrettiere.

Gli venne trovato un certificato di nascita, estratto dalla parrocchia di S. Salvatore in Lauro, a nome di Ottaviani Ernesto, di Giuseppe e di Margherita Mastrangeli, nato a Roma il 7 agosto 1859.

Un suicidio al Pincio — Le guardie municipali Marciano Giovanni e Mannoni Leonardo nel pomeriggio di ieri udirono, vicino al caffè Spilmann al Pincio, un colpo di rivoltella.

Accorse, trovarono sopra una panca di marmo un giovanotto di oltre trent'anni, bruno, vestito civilmente, che si era esploso un colpo di rivoltella alla tempia destra, donde, da un piccolo foro, usciva un rigagnolo di sangue e lo trasportarono all'ospedale di S. Giacomo, ma quando vi giunse il suicida era già cadavere.

Nel portafogli aveva circa lire centodieci, e nelle tasche gli si rinvenne un taccuino e dieci cartuccie di rivoltella calibro sette.

Il taccuino contiene venti pagine scritte a matita, nelle quali sono narrati i tormenti d'amore dello sconosciuto per una donna che lo aveva abbandonato.

In seguito alle indagini praticate dal Commissariato di P. S. di Campo Marzio, il suicida venne iersera identificato per l'ortolano Giuseppe Cascini, d'anni 37, da Velletri, abitante in via Mario de' Fiori 33.

Il Cascini amoreggiava con una vedova, certa *Mimma*, abitante, con due figli, fuori porta Salaria.

In una lettera sequestrata, il suicida dichiarava che avrebbe attentato ai suoi giorni per non uccidere colei che lo aveva abbandonato, e ciò per compassione dei suoi due figli.

Ladri in fuga al Policlinico — Ieri mattina, alle ore 4, due guardie di finanza inseguirono tre individui che correvano precipitosamente verso il Policlinico. Riuscirono ad arrestarne uno, e cioè, tal Raniero Capodarte, di anni 17, romano, abitante in via Palestro.

Uno dei suoi compagni, per sottrarsi alle guardie, si gettò dal muraglione che comunica con il Policlinico, e l'altro riuscì a fuggire verso porta S. Lorenzo.

L'arrestato venne condotto alla stazione dei carabinieri in via dei Mille.

Iniziate le opportune indagini dal Commissariato di P. S. del Viminale si venne a scoprire che i tre fuggiaschi avevano poco prima tentato di scassinare la porta dell'osteria di Cesare Alessandroni, in via Varese 29, abbandonando sul luogo un sacco ed un paletto di ferro.

Monte di Pietà.

Venerdì, 13 marzo 1903 - La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il di 24 luglio 1902 fino alla polizza n. **167200.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 25 agosto 1902 fino alla polizza n. **193200.**

La 2ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 21 agosto 1902 fino alla polizza n. **192000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Teatri di Roma

HAENSEL E GRETEL di Humperdink AL COSTANZI

Un vero gioiello musicale questo nuovo lavoro dell'Humperdink. Trattasi proprio di una gradita, assoluta novità del genere che scorre come una carezza, destando negli ascoltatori ineffabile piacere e godimento e purtroppo ricordi di un tempo che fu.

Musicalmente parlando, noi siamo col pubblico che vi trovò, applaudendole con calore delle cose bellissime; la critica poi dirà liberamente il suo pensiero.

Pel soggetto ripetiamo che oltre alla novità è genialissimo, malgrado la sua semplicità, ed interessante.

Circa poi l'esecuzione niente di più mirabile, di più eletto e meraviglioso della interpretazione o meglio della creazione delle due protagoniste. *Nino* e *Rita*, Gemma Bellincioni e Lina Pasini-Vitale, raggiungono nelle loro parti la perfezione.

Esse, che sono l'anima, la vita di tutta questa fiaba musicale, cantano, recitano, agiscono con rarissima bravura, e con arguzia gentilmente biricchina come l'età dei personaggi lo richiede.

Esse dovettero ripetere il duetto del primo e l'altro del terzo atto, scritti su motivi che rammentano le arie più popolari tedesche. Furono acclamate, clamorosamente acclamate e volute alla ribalta, da dove ebbero una imponente dimostrazione.

Ottimo il Pasini e molto bene la Bruno nella parte di *strega marzapane*, la Cernuschi e la Jole Massa.

L'orchestra fu semplicemente grande ed il suo forte direttore Eduardo Vitale rinnovò i già confermati miracoli.

La messa in scena poi fu sbalorditiva: basti citare per effetto e per imponenza il finale del 2° atto e la penultima scena del 3°.

Concludendo questa *Hänsel e Gretel* giunta a metà della stagione è come il piatto leggiero ma dolce che guarnisce una lauta e ricca mensa. Nell'opera vi è tutta un'impronta di giocondità, di tenerezza, di sorrisi infantili ai quali è impossibile resistere.

Stasera per gli abbonati di turno dispari *Hänsel e Gretel* si ripete.

Domenica rappresentazione diurna col *Mefistofele*.

Fabr...

Valle. — Eduardo Scarpetta fu immenso iersera nella *Pupa movibile* che stasera si ripete.

Domani l'attesa novità *Tutti in viaggio*.

All'**Adriano** oggi *matinée* per i bambini e per gli altri teatri vedere appresso negli *Spettacoli d' oggi*.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (31 abb.) *Hansel e Gretel*, ore 21.
Valle — *La pupa movibile*, ore 21.
Nazionale — *La Mosca*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Victor, ore 17 1/2 e 21.
Quirino. — *Madama Putifar*, ore 21.
Metastasio. — *Come le foglie*, ore 21.
Manzoni. — *Isa-Bella*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16. e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo il consueto svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno, continuò la discussione del progetto di riforma giudiziaria e la Camera udì gli on. Mango, Cimorelli e Girardi.

L'on. Cimorelli ha attaccato di fronte la riforma combattendone quasi tutte le disposizioni, come nessun altro oratore prima di lui aveva fatto.

Uno dei maggiori successi della presente discussione è stato quello avuto ieri dall'on. Girardi, il discorso del quale in favore della riforma, con qualche correzione ed aggiunta, è stato uno dei più poderosi ed efficaci pronunciati finora. Ne ebbe le congratulazioni quasi generali.

In principio di seduta fu rinnovata la votazione secreta dei tre disegni di legge discussi nella seduta di sabato e risultarono tutti approvati a grande maggioranza.

Per la Provincia di Napoli.

Ieri sera alle ore 18, l'on. De Bernardis, presidente del Consiglio ed il duca Carafa D'Andria, presidente della Deputazione provinciale di Napoli, accompagnati dal prefetto senatore Tittoni, conferirono con l'on. Di Broglio intorno alla sistemazione della finanza provinciale ed alle pratiche relative iniziate presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per gli sgravi dei farinacei

Ieri la Commissione centrale presieduta dal comm. Guala, ha deliberato la quota di concorso pel passaggio da comune chiuso a comune aperto dei Comuni di Caivano (Napoli) e Vittoria (Palermo): la quota di concorso per la riduzione del dazio sui farinacei nel Comune di Figarazzi (Palermo) ed in vari comuni aperti della provincia di Verona.

Nella Magistratura

Bandini comm. Agostino, primo pres. d'app. a Firenze, colloc. a riposo a sua domanda e nomin grande uff. mauriziano.

Mazzoccolo cav. Gaspare, proc. del Re a Livorno, nom. cons. d'appello e Venezia.

Benigni Carlo, vice-pres. trib. Catanzaro, nom. pres. a Castrovillari.

Andreis cav. Giuseppe, cons. d'app. a Torino, nom. cons. di Cassazione ivi.

Friuli Antonio cons. d'app. in aspett., richiamato in servizio a Trani.

Riccioli cav. Salvatore pres. trib. di Siracusa colloc. a riposo.

Laudati Donato, cons. di sez. d'app. a Potenza, coll. in aspettativa per tre mesi.

Cannas cav. Francesco, cons. d'app. a Cagliari, nominato pres. di sez. d'app. a Potenza.

Cerchi cav. Francesco, cons. di Cassaz. a Napoli, colloc. a riposo a sua domanda.

Sorrentino cav. Andrea, cons. di Cass. a Firenze, tramutato a Napoli.

Piolanti cav. Eugenio, cons. di app. a Roma, nom. cons. di Cass. a Firenze.

Zamboni cav. G. Batt., cons. d'app. a Brescia, coll. a riposo a sua domanda.

Gabardo Gaspare, presidente trib. Castelnuovo di Garfagnana, disp. dal servizio ai termini dell'art. 202 dell'ordinamento giudiziario.

Benaglia cav. Luigi, cons. di app. a Genova, tramutato a Roma.

Larussa Francesco, pres. trib. di Modica, tramutato a Monteleone.

Avigliano cav. Antonio, sost. proc. gen. d'appello a Potenza, nom. cons. d'app. ivi.

Per i maestri non pagati.

Arrivano al min. Nasi telegrammi di maestri elementari che non ricevono lo stipendio. Questo caso doloroso si ripeteva spesso finora con nessuna speranza di potere provvedere efficacemente; ma l'on. Nasi che nella nuova legge per i maestri, introdusse durante la discussione al Senato, l'art. 14, ha telegrafato ai Prefetti che applichino d'urgenza le disposizioni di tale articolo, perchè è inumano permettere che i maestri elementari facciano il loro dovere... a stomaco vuoto.

Proventi dell' Erario.

Nella prima decade di marzo per dazi, dogane e diritti marittimi sono state introitate L. 7,200,000, contro L. 6,600,000, con una differenza in più di L. 600,000; e durante l'esercizio L. 189,100,000 contro 172,700,000, con una differenza in più di L. 16,400,000.

Grano introdotto nella decade tonn. 25,272 contro tonn. 20,261, differenza in più 5,011; e durante l'esercizio tonn. 821,907 contro tonn. 601,331, differenza in più 220,576.

Granturco introdotto nella decade tonn. 9,295 contro tonn. 2,061, differenza in più 7,234; e durante l'esercizio tonn. 180,501 contro tonn. 106,929, differenza in più tonn. 73,572.

Zucchero greggio introdotto nella decade quintali 701 contro quint. 5,128, differenza in meno quint. 4,427; e durante l' esercizio quint. 55,154 contro 160,905, con una differenza in meno di quint. 105,751.

Elezioni politiche.

I Collegi elettorali di Avigliana e di Catania II sono convocati pel 29 corrente per l'elezione del rispettivo deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il giorno 5 aprile successivo.

Ministero Interno.

Ieri presso il Ministero dell' Interno si adunò la Commissione reale pel credito comunale e provinciale.

In seguito al risultato negativo della seconda convocazione dei creditori del Comune di Livorno, tenuta in Milano il 26 febbraio scorso, la Commissione dichiarò esaurito il proprio compito; approvò quindi le proposte pel riscatto dei debiti e per l'assetto finanziario del Comune di Aversa e per quello di S. Benedetto del Tronto ordinando per quest'ultimo la convocazione dei creditori, ed espresse parere favorevole ai prestiti chiesti dai Comuni di Mazzano Romano, Bucciano e Campo Calabro, accogliendo anche, ma sotto alcune condizioni, le domande di mutuo dei Comuni di Rocca d' Arazzo, Montesantangelo e Bardino Vecchio.

Ministero Finanze.

Onorificenza.

Il cav. ing. Giovanni Borgogno ispettore tecnico nella Direz. Gen. delle Privative è stato nominato cavaliere della Legione d' onore, su proposta del Ministro delle Finanze di Francia.

Ministero Lavori Pubblici.

L'Ispettorato ferroviario ha approvato i lavori di sistemazione di un tratto della linea Eboli-Metaponto.

Sistemazione della stazione di Isernia.

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni:

A capitano di vascello il capitano di fregata Pongiglione Francesco.

A capitano di fregata il capitano di corvetta Massard Carlo.

A capitano di corvetta il tenente di vascello De Lorenzi Giuseppe.

A tenenti di vascello i sottotenenti di vascello Caracciolo di Forino Tristano e Voltattorni Mazzino.

A sottotenenti di vascello i guardiamarina Viotti Dialma e Gancia Michele.

I tenenti di vascello Nani Tommaso e Tanca Battista sono destinati in servizio di Commissari viaggianti sui piroscafi « Città di Napoli » ed « Espagne ».

— Col 16 marzo avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti.

Capi-macch. di 3ª classe: Arata Cesare dal « Doria » sulla « Città di Milano » - Gaeta Alessandro dalla Difesa Spezia sul « Doria » - Giordano Luigi dalla disponibilità alla Difesa Spezia - Cipollina Giuseppe dalla « Città di Milano » sulla « Varese ».

Il tenente di vascello Spagna Carlo al termine della licenza che in atto fruisce, sostituirà nel comando della torpediniera 125-S l'ufficiale Orsini Gustavo.

— La « Caracciolo » è giunta a Malta.

Informazioni Estere

In onore di un Ministro rumeno.

(S) **Bucarest,** 11 — Ricorrendo il settantesimo genetliaco del presidente del Consiglio, Sturdza, il Re Carlo gli ha diretto una caldissima e lusinghiera lettera di felicitazione.

La lettera dice così:

« La parte considerevole che Ella ha avuto nel Risorgimento nazionale con un lavoro indefesso di quasi mezzo secolo consacrato al bene della nazione e la devozione verso il Re e la Dinastia costituiscono dei titoli imperituri alla mia profonda gratitudine.

« Anche la Rumania riconoscente non dimenticherà giammai il patriota benemerito che seppe vincere tutte le difficoltà. »

Il Re rinnova poi a Sturdza l'assicurazione della sua alta stima e del suo affetto immutabile.

Anche l'Imperatore Francesco Giuseppe ha telegrafato a Sturdza i suoi auguri.

(S) **Bucarest,** 11 — Al *Teatro Nazionale* ha avuto luogo un grande banchetto in onore del Pres. del Consiglio, Sturdza, in occasione del suo settantesimo genetliaco.

Parecchi oratori pronunciarono discorsi, rilevando gli alti meriti di Sturdza.

Questi ringraziò il partito nazionale-liberale della fiducia che ha avuto in lui e dell'aiuto da esso datogli e rilevò che la sua divisa è stata sempre quella del dovere.

Il Pres. del Consiglio inneggiò al Re Carlo, che nella guerra dell'indipendenza guidò i rumeni alla vittoria, e terminò brindando, fra vivi applausi, alla patria, al Re, alla dinastia e all'esercito rumeno.

Incidente russo-inglese in Manciuria

(S) **Londra,** 11 — Due inglesi che viaggiavano nella Manciuria con i passaporti in regola furono arrestati a Port-Arthur, mentre fotografavano il paesaggio.

Essi furono incarcerati e tradotti dinanzi ad Consiglio di guerra composto di ufficiali della marina russa e poscia vennero espulsi.

La polizia russa stracciò loro i passaporti ed alcune lettere commendatizie presso alte personalità della regione.

Uno dei due inglesi è morto in seguito all'incidente.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 11 — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto il nuovo arcivescovo di Colonia, mons. Fischer, il quale ha prestato giuramento.

Mons. Fischer è stato indi ricevuto dall'Imperatrice Augusta Vittoria.

Berlino, 11 ore 13,45 — Da Helsingfors (Finlandia) si annunzia essere avvenuta una imponente dimostrazione contro il consigliere di Stato Streng, il quale non partecipò alle dimissioni in massa della Corte giudiziaria di Abo, come protesta contro il Governatore.

Gli alberghi si rifiutarono di riceverlo.

OLANDA

(S) **Amsterdam,** 11. — Due membri del Comitato degli impiegati ferroviari hanno conferito colla direzione delle ferrovie neerlandesi circa le misure di rappresaglia prese dalla Compagnia.

Borse e Mercati

Roma, 11 marzo.

Oggi la tendenza era migliore e gli affari più attivi.

La Rendita sempre trascurata a 102.60 contanti e 102.72 1/2 fine. Il 3 1/2 0/0 99.05 contanti 99.15 fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 945 — Commerciale 748 — Credito Italiano 554 — Banco Roma 123 — Acque 1280 — Gas 1230 — Omnibus 317 — Carburo 701 — Elba 304 — Condotte 297.50 — Metallurgica 142 — Immobiliari 261.

Cambi: Parigi 100.07 1/2 — Londra 25.16.

Ore 18.30. — Rendita 5 0/0 102.72 1/2 — Rendita 3 1/2 99.12 1/2 — Carburo 705-704-705 — Immobiliari 261.

Cambio dazio doganale 12 Marzo L. 100.11

Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 11 marzo 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 72	102 57	102 55	102 77 1/2
Id. fine	— —	102 72	102 75	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 10	107 25	107 20	107 12
Az. B. d'Italia	945 —	945 —	946 —	945 —
» B. Generale	— —	44 —	— —	— —
» ferr. Medit.	471 50	472 —	472 50	474 —
» » Merid.	695 50	699 50	69? —	699 —
Credito Italiano	555 —	555 —	554 —	— —
B. Commerciale.	747 50	748 —	747 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	145 —	— —
» Nav. Gen.	431 —	431 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	310 —	309 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	349 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	348 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	513 50	— —	— —
» » 4 %	— —	506 75	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	519 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	524 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 08	100 12	100 12	100 10
Berlino Id.	122 75	122 70	122 77	122 75
Londra Id.	25 18	25 18	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 18	24 92 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 10 marzo con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,59 1/4	100,59 1/4
4 1/2 netto	107 04 5/8	105.92 1/2
4 0/0 netto	102,37 1/8	100,37 1/8
3 1/2 0/0 netto	99,10	97.35
3 0/0 lordo	72.32 1/2	71,12 1/2

Genova. 11, ore 15.20 — Rendita 102.76 — Consolidato 3 1/2 per cento 99,10 — Meridionali 699,50 — Mediterranee 472 — Navigazione 431,50 — Raffinerie 308 — Raffinerie nuove 311 — Banca d'Italia 945 a 946 — Banca Commerciale 747.75 — Credito 554 a 555 — Carburo 705 — Molini Alta Italia 466 — Elba 304,50 — Acciaierie 1743 — Savona 243 — Metalli 140 a 141 — Eridania 409.

Parigi. 11, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	99 80
» 3 0/0 perp.	100 15	100 02	100 15
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 45 102 50	102 45	102 45
turca	30 —	30 05	30 —
spagnola	92 05	91 95	91 82
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	32 37	32 27	32 27
ungherese	— —	103 50	103 90
Egiziano 4 0/0	— —	109 55	— —
Banca di Parigi	— —	1112 —	— —
Banca Ottomana	— —	604 —	602 —
Credito Fondiario	— —	— —	724 —
Azioni Suez.	— —	3820 —	3828 —
Lotti Turchi	— —	126 1/2	126 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	700 —	702 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8	0 1/16
su Londra	— —	25 17	25 16
su Madrid	34 10	— —	— —
sull' Argentina	— —	— —	— —

Parigi. 11, ore 16.10. — (Fonte italiana) — Malgrado realizzi generali chiusura ferma. Spagnolo 91.95 — Rio 1327 — Brasile 79,50 — Turco 30,35 — *Andalouse* 201 — Saragozza 340 — Nord Spagna 226 — *Credit Lyonnais* 1128 — Sosnovice 1827 — *Metropolitain* 634 — Thomson 734 — *Traction* 18 — De Beers 546 — Eastrand 210 — Randmines 277 — Transvaal 145 — *Goldfields* 201 — Oceana 55 — Huanchaca 112 — Chartered 85 — Geduld 206 — Montecatini 130 — Lagunas 63.

Vienna, 11 calma	10	11
C. austr.	685 50	685 —
R. aust. oro	121 15	121 25
Id. carta	100 50	100 55
N.ni oro	19 09	19 10
Lire ital.	95 45	95 45
C. Londra	24 02 1/2	24 02 3/4

Londra, 11 chiusura	11	11
N.I Cons.	91 3/8	91 1/2
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	29 5/8	29 5/8
Egiziano	107 3/4	107 1/4
Argento	22 7/8	22 3/4

Berlino, 11, ferma	10	11
Ital. cont.	103 50	103 70
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	139 90	149 —
» Medit.	93 10	93 10
Obb. ferr. 3 0/0	70 50	— —
» Merid.	70 —	70 10
» Roma	103 —	103 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 35	216 45
C. Italia	81 40	

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littlefahos*

CAPITTOLO XXXI.

Il destino dell'italiano.

Quando fummo a terra, contai i miei uomini e mi accorsi che erano quattordici di cui undici portavano ciascuno un fucile; degli altri tre, due, i quali non possedevano armi da fuoco, presero un bastone della barca e se lo caricarono sulle spalle a guisa di fucile e il terzo si armò di una pistola a due canne,

Non mi aspettavo di incontrare qualche ostacolo a Chace, ma pensavo che se nel frattempo la lancia era ritornata preso l'*Yacht*, Gregorio Morson poteva già esser stato informato dell'accaduto, e aiutato dalla sua ciurma composta di scellerati marinai opporsi al nostro progetto, ad ogni costo.

Tuttavia oro risolto, in qualunque modo, a entrase in quella casa, anche se fosse stato con l'unico scopo di proteggere la signora Raby.

Tutto ciò che è avvenuto nel corso di queste circostanze anche ora, ha sempre differito per quanto più è possibile, dai miei progetti e dalle mie previsioni.

Il mio progetto consisteva ora nel raggiungere Towers tanto prestamente da potervi sorprendere gli abitanti; volevo percorrere lo stretto sentiero fra le colline il quale schiva lo scabroso terreno vicino al mare e passa a parecchie centinaia di yarde dalla Chiesa rovinata.

Nella barca, la mia piaga si era alquanto indolenzita e dovetti appoggiarmi alla spalla di uno dei pescatori; per fortuna però, con questo aiuto potei camminare tanto velocemente, quanto gli altri.

Ben presto giungemmo all'altipiano vicino alla Chiesa e di lì guardando verso Towers, fui sorpreso di vedere in distanza, degli uomini vestiti con dei camiciotti turchini, con in mano le armi da fuoco.

Potemmo contarli e ci accorgemmo che eran sedici, ossia l'intera ciurma del *Lucifero*. Venivano avanti in cattivo ordine, tenendosi in gruppo, ma eran molti a nostro confronto.

Naturalmente dirigendoci a Towers, avremmo dovuto lasciare a qualche distanza e alla nostra destra, la Chiesa; ma, al contrario, risolvetti di avvicinarmi ad essa per ricoverarvi la signorina Arden mentre noi uomini ci saremmo battuti con i marinai,

Intanto che cambiavamo direzione, anche gli italiani lasciarono la via retta, e, percorrendo per un buon tratto lo scabroso altipiano, giunsero a meno di un quarto di miglio dalla Chiesa.

Due cose mi meravigliarono grandemente: la prima era che essi non conoscevano nessuno dei principi per combattere poichè avanzavano in gruppo anche quando sapevano esser allo scoperto non pensando che una nostra scarica li avrebbe distrutti.

La seconda consisteva nel fatto che quantunque superiori in numero e certamente di noi meglio armati dai loro movimenti sembravano non troppo inclinati a desiderare uno scontro.

Non appena supposi che essi fossero a portata dei nostri fucili, misi in fila i miei uomini come meglio potei, lontani l'uno dall'altro, e in quest'ordine li feci marciare verso la Chiesa.

Stavamo a cinquanta yarde dalla porta più piccola del fabbricato, nell'angolo formato da esso e dalla rovinata torre del campanile che si alza proprio sull'orlo della roccia e ai piedi del quale scorre il fiume.

Questo era proprio il luogo dove avevo parlato la prima volta alla signorina Arden ed ora lei ed io camminavamo a pochi passi dai pescatori.

Alla mia sinistra era l'uomo alle spalle del quale ero obbligato a appoggiarmi.

Ad un tratto, mentre continuavamo ad avanzarci una porta si aprì e una sola persona si fece avanti guardandoci con aria sbalordita. Era Gregorio Morson.

Alzai una mano e feci segno ai miei uomini di fermarsi.

Per un momento restammo uno in faccia all'altro.

Guardò me, che aveva creduto assassinato dietro suo ordine: che aveva visto portar nella tomba con i suoi propri occhi; guardò la fanciulla, che era sparita senza lasciar alcuna traccia di sè, e che certamente doveva aver supposto fosse sfuggita a lui per morire di sua volontà.

Vide dietro di noi la schiera degli uomini armati e la sua ragione si sconvolse.

Non posso dare altra spiegazione a ciò che allora avvenne.

Per un momento restò davanti a noi, poi si coprì il volto con le mani, forse per sfuggire l'odiosa visione che la sua coscienza, piena di rimorsi, deve aver evocata.

Tutte le leggi materiali su cui la sua vile filosofia gli aveva appreso a fidarsi erano scomparse; la tomba aveva restituito i morti e le vittime assassinate camminavano sulla terra per ritrovarlo e vendicarsi su di lui del loro crudele destino.

Iddio, nel quale aveva sempre creduto e che aveva sempre adorato oltraggiandone le leggi, aveva nella sua collera, comandato alle sue creature di trovarlo e punirlo.

Detti con una mano il segnale e cominciammo ad avvicinarci per circondarlo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è i più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 6 - di 150: L. 10 - C occ in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres. ff.* **Serena.**
Decisioni pubblicate il giorno 6 marzo 1903

Ottolenghi Alfredo e Umberto - avv. G. Luzzatti c. *Min. LL. PP.* - avv. er. gen. - e c. *Pentore Enrico* - avv. A. Vigna - per la rev. o l'annull. del d. m. 4-1-1902 sulla demolizione di un argine della sponda destra del torrente Versa.
Rel. *Di Fratta* - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Pagani Cesa Ferdinando - avv. G. Bianco - c. *Cons. Prov. di Belluno* e c. *Fabris Domenico ed altri* per l'annull. parziale della decis. 10-9-1902 che annullò il risultato della sezione di Mel per la elez. del consigliere provinciale.
Rel. *Bertarelli* - Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

Min. Tes. - avv. er. gen. - c. *Opera Pia Calvi Gentili in Lu* per l'annull. della decis. 7-3-1899 della G. P. A. di Alessandria sul rimborso di spese per il mantenimento di un'indigente inabile al lavoro.
Rel. *Perla* - Accolto.

Due ricorsi di *Orrei Luisa nata Palmieri* - avv. A. Barbieri, C. Lanza e C. Merla - c. *Pref. di Benevento* e il *Min. dei LL. PP.* - avv. er. gen. - e c. *Com. di Benevento* - avv. G. De Nava - per l'annull. del d. r. 2-3-1902 che dichiarò opera di pubblica utilità il completamento del mercato di commestibili in Benevento e del d. p. 14-8-1902 che ordinò la esecuz. del piano per la espropriazione di una casa di lei.
Rel. *Alpi* - Respinti.

Min. Agr. Ind. e Comm. - avv. er. gen. - c. *Parravicini Paolo e Francesco* - avv. G. Merizzi e Q. Amici - e c. *Comitato Forestale di Sondrio* per l'annull. della decis. 23-9-1901 che accordava la riduzione a prato della parte boschiva di un fondo vincolato.
Rel. *Bentivegna* - Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

Min. Agr. Ind. e Comm. - avv. er. gen. - c. *Bazzecchini Giacomo* e *Comitato Forestale di Sondrio* per l'annull. della decis. 23-9-1901 che accordò il permesso di ridurre a prato alcune zone boschive vincolate.
Rel. *Bentivegna* - Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

Villani Enrico, già sotto-tenente di maggiorità nella Marina - avv. F. Apuzzo - c. *Min. Tes.* - avv. er. gen. - per l'annull. della decis. 26-1-1900 della Corte dei Conti a sezioni riunite sulla liquidazione della pensione in L. 1440.
Rel. *Pincherle* - Dich. irricevibile.

Bonfigli Giuseppe e Corrado Ernesto - avv. C. Mapei e P. Mariancolo Cattaneo - c. *Pref. di Reggio C.* - avv. er. gen. per l'annull. del d. p. 12-9-1902 che revocò il riconoscimento alla patente di collettore della Esattoria di Caulonia già rilasciato al Corrado e ne ordinò il ritiro,
Rel. *Cagnetta* - Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

Min. Tes. - avv. er. gen. - c. *Com. di Feltre* - avv. G. Banchieri - per l'annull. della decis. 27-1, 15-3 1899 della G. P. A. di Belluno, sul rimborso di spese per il mantenimento di minorenni.
Rel. *Alpi* - Accolto.

Sacer. Re don Antonio, priore parroco di M. V. Assunta in Busca - avv. F. Boccaccino e V. Sacconi - c. *Min. G. G. e C.* - avv. er. gen. - per l'annull. o la rev. del provv. min. 29-5 1902 e del d. r. 19-6 1902, che disposero il sequestro del beneficio parrocchiale.
Rel. *Sandrelli* - Respinto.

Covatto Antonio - avv. A. Casertano e F. Nardelli - c. *G. P. A. di Campobasso, c. com. di Limosano* e c. *De Angelis Francesco* - avv. C. De Benedetti ed A. De Nigris - per l'annull. della decis. 6-12-1902 della G. che annullò le operaz. elettorali avvenute il 6-7-1902 in Limosano.
Rel. *Di Fratta* - Accolto.

Taranto comm. Ernesto - avv. A. Gualtieri, P. Rosano e F. Nardelli - c. *Min. Fin.* - avv. er. gen. - per l'annull. del d. m. 29-3-1902 che lo trasferì dalla Conservatoria delle ipoteche di Napoli a quella di Lecce.
Rel. *Pincherle* - Respinto.

Amadasi ing. Antonio - avv. V. Scialoia e G. Cavasola - c. *Min. LL. PP.* - avv. er. gen. - per l'annull. del d. r. 4-9-1902 che lo licenziò dall'impiego di ispettore del Genio Civile.
Rel. *Pantaleone* - Accolto.

Min. Tesoro - avv. er. gen. - c. *Congreg. di carità di Vicenza per la Pia Casa di Ricovero* - avv. G. Gasparella ed A. Rossi - per l'annull. della decis. 13. 1. 1899 della G. P. A. di Vicenza sul rimborso di spese per il manten. di indigenti inabili al lavoro.
Rel. *Sandrelli* - Respinto.

Sac. Mazzucchelli don Nazzaro parroco di Maccagno Inferiore - avv. R. Donzelli, Caracciolo di Sanvito e R. Cicarelli - c. *Min. G. G. e C.* per l'annull. o revoca e intanto la sospens. del d. r. 30-11-1902 che dispose per misura di repressione il sequestro del Beneficio parrocchiale.
Rel. *Cagnetta* - Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

Confrat. del ss. Nome di Gesù in Satriano - avv. L. Centola, V. Riccio e D. De Zerbi - c. *Min. Int.* e *Congreg. di carità di Satriano* per l'annull. dei dd. rr. 3-5-1896 che ordinò il concentramento dei Monti Frumentari delle Cappelle riunite e del ss. Nome di Gesù e 29-9-1898 che dispose la trasformazione di questi in una Cassa di prestanza agraria.
Rel. *Cagnetta* - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Min. Tes. - avv. er. gen. - c. *G. P. A. di Vicenza* e *Com. di Poiana Maggiore* per l'annull. della decis. 10-2 - 19-5-1899 sul rimborso di spese per il manten. di un'indigente inabile al lavoro.
Rel. *Bertarelli* - Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

Congreg. di carità e Com. di Monterotondo - avv. S. Aureli - c. *D. R. 5-4-1896* in quanto alla clausola limitativa apposta al concentramento dell'Opera Pia Vitelli.
Rel. *Perla* - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Min. Tes. - avv. er. gen. - c. *Confrat. del Sacramento ed altri Istituti di Frascati* per l'annull. della decis. 24-11-1897 - 7-3-1898 della G. P. A. di Roma sul rimborso di spese per il manten. di un indigente inabile al lavoro.
Rel. *Pincherle* - Respinto.

Ferrara Ernesto, capit. nell'Esercito - avv. V. De Bernardis - c. *Min. Guerra* - avv. er. gen. - per l'annull. del d. r. 23-1-1902 che lo trasferì dall'arma di artiglieria al personale delle fortezze.
Rel. *Sandrelli* - Accolto.

Opere Pie Case di industria e di ricovero in Como - avv. L. Reina - c. *Min. Int.* e *G. P. A. di Como* per l'annull. del d. r. 27-3-1902 sul ritiro di capitali mutuati ai sigg. Martinola e Bergna che dovevano essere convertiti in titoli di rendita dello Stato ed in altri emessi o garantiti da questo.
Rel. *Serena* - Respinto.

Com. di Santo Stefano Cadore - avv. O. Angoletta ed E. Tissi - c. *D. R. 5-6-1902* sull'autorizzazione a stare in giudizio c. il Com. di San Pietro per la nullità di un lodo arbitrale sulla comproprietà del bosco Schiavon.
Rel. *Perla* - Accolto.

Min. Tes. - avv. er. gen. - c. *Congreg. di carità di Pomigliano d'Arco* per l'annull. della decis. 10-12-1901 — 30-1-1902 della G. P. A. di Napoli sul rimborso di spese per il mantenimento di un'indigente inabile al lavoro.

Min. Tes. - avv. er. gen. - c. *Congr. di carità di Pomigliano d'Arco per la Chiesa di San Felice* per l'annull. della decis. 5-9-1901 13-2-1902 della G. P. A. di Napoli sul rimborso di spese per il manten. di un'indigente inabile al lavoro.
Rel. *Bertarelli* - Respinto.

Min. Tes. - avv. er. gen. - c. *G. P. A. di Alessandria* per l'annull. della decis. 7-3 1899 sul rimborso di spese per il mantenimento di un indigente inabile al lavoro per conto della *Congreg. di carità* e del *Com. di Belveglio* - avv. G. Bocca.
Rel. *Perla* - Accolto.

Fallimenti di Roma.

***DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO* — *Lori Cassiano*,** cuoi e pellami, piazza Fiburtina 16. Fallimento dichiarato su istanza del creditore Alfredo Capecchi.

Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. Ermini Rufo.

Prima adunanza 28 marzo. Termine utile per la presentazione dei crediti 8 aprile. Chiusura 28 aprile.

***CHIUSURA DI FALLIMENTI* — *Pesce Giuseppe*,** oreficeria, via Cavour 298. Per l'avvenuta omologazione del concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

***Tagliaferri Tommaso*,** oreficeria in via dei Baullari n. 20. Per l'avvenuta omologazione del concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

***Gallo Adele*,** bazar, via del Tritone 67 e via Volturno 2-D. Per l'avvenuta ripartizione dell'attivo è stata ordinata la chiusura del fallimento.

***CONCORDATO CONCLUSO* — *Ditta Armini e C.*,** sartoria, via Nazionale 180. E' stato concluso il concordato al 25 per cento pagabile in 2 rate cominciando il primo pagamento 4 mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e la seconda rata a 4 mesi di distanza dalla prima rata.

Aderirono al concordato 12 creditori per L. 15.322.29 sopra 29 per L. 19.681.24.

***LIQUIDAZIONI DI ONORARII.* — *Lefevre Ignazio*,** terraglie, via S. Cecilia, 13. Sono state liquidate L. 800 all'avv. Nicola D'Annunzio per l'opera prestata come curatore del fallimento.

***Milani Elvira*,** modisteria, Corso Umberto 1, 59-60. Sono state liquidate L. 600 al rag. Cesare Creina per l'opera prestata come curatore del fallimento.

***CONFERME DI CURATORI.* — *Pino Rosario*,** calzoleria, Corso V. Emanuele 257-259. Il rag. Aristide Veronesi è stato confermato curatore del fallimento.

***Conti Vittorio*,** pellami, via Raff. Cadorna 33-35. Il commerciante Vitale Ajò è stato confermato curatore del fallimento.

***OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO.* — *Tomassetti Oscar*,** proprietario dell'Hotel Sirena in Anzio. E' stato omologato il concordato concluso il 22 dicembre al 20 per cento pagabile in 3 rate, la prima del 5 per cento subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, le altre 2 a tre mesi di distanza una dall'altra. Hanno aderito al concordato 7 creditori per L. 3175,70 sopra 12 per L. 4081,95. Sono stati accordati i benefici di legge.

***VERIFICHE di CREDITI.* - *Riccardi Giuseppina*,** caramelle, via Napoli 53. E' stato ammesso al passivo un solo creditore per L. 159,50; rinviato uno alla chiusura.

***INVENTARII* - *Pino Rosario*,** calzoleria, Corso Vittorio Emanuele 257-259. Il curatore rag. A. Veronesi è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

***Conti Vittorio*,** pellami, via Raffaele Cadorna 33-35. Il curatore rag. Vitale Ajò è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

***VENDITE* - *Faccini Ernesto*,** sartoria, Corso Umberto I 455. Il curatore avv. Filippo Olivieri è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli stigli del fallito.

***Caruffo Ernesto*,** vaccheria, Viale Parioli 15. Il curatore è stato autorizzato a vendere a trattative private il bestiame e gli effetti mobili del fallito.

***RENDICONTO* - *Paolucci Marco*,** forno e pizzicheria, via Candia 99. Per il 24 corrente, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore Giovanni De Leonis.

Guida del Forestiere

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo; piani superiori dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	3,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,16
Frascati	6,45	—	9 58	11,45	15,—	—	19,25
Marino-Albano	6,34	7,16	8,40	9,20	12,10	15,48	(a)
Anzio-Nettuno	—	—	—	9,10	—	19,5	—
Terracina	6,15	—	—	17,20	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,23	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

(a) e 17,9 - 18,23.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,32	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,4[illegible]	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,3[illegible]	9,29	13,48	17,56	—	19,55	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	19,25	—	—	—
Albano-Marino	7,56	9,17	12,10	14,30	16,22	17,46	(a)
Terracina	—	9,58	—	—	21,6	—	—
Velletri	8,10	9,58	15,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	15,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a) e 19,5 - 20,36.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli dalle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,30	18,20	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,4[illegible]	10,13	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,43	13,13	19,40		—	—	—
Tivoli p.	festivi	7,25	9,—	12,	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,1[illegible]	—	—	—
Roma a.		8,36	10,35	13,40	17,5[illegible]	20,20	—	—	—

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.
L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta [illegible] — [illegible] Lipsia